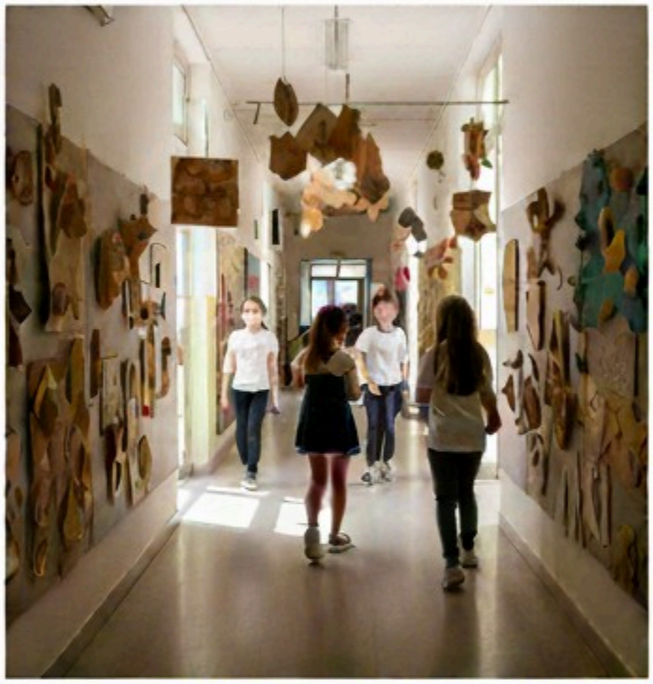
ISTITUTO COMPRENSIVO MOLINO VECCHIO

Piano triennale dell'offerta formativa

2025-2028













*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MOLINO VECCHIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3515** del **04/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

Le scelte strategiche

7 Aspetti generali
9 Priorità desunte dal RAV
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Piano di miglioramento
21 Principali elementi di innovazione
29 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

36 Aspetti generali
38 Insegnamenti e quadri orario
42 Curricolo di Istituto
46 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
48 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
55 Moduli di orientamento formativo
62 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
111 Attività previste in relazione al PNSD
117 Valutazione degli apprendimenti
137 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

143 Aspetti generali
144 Modello organizzativo
155 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
159 Reti e Convenzioni attivate
160 Piano di formazione del personale docente
164 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA OPPORTUNITÀ

Gli studenti provengono da un contesto socio culturale medio e le famiglie in difficoltà economica sono in aumento. La percentuale degli alunni stranieri su tutta la popolazione scolastica è di poco superiore al 25% e in continua crescita nell'ultimo periodo.

VINCOLI

Le aspettative sull'offerta formativa della scuola sono medio/alte. Crescente è il numero di alunni con disabilità certificata, con certificazione DSA e alunni BES.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
OPPORTUNITÀ

Il territorio comunale si caratterizza per la presenza di numerose piccole e medie aziende operanti nel settore dei servizi; diverse sono le attività professionali che operano nell'erogazione di servizi di consulenza alle imprese. Sono presenti sul territorio numerose associazioni culturali con cui la scuola collabora.

VINCOLI

Nonostante le potenzialità del territorio, emergono alcuni vincoli che influenzano l'azione educativa della scuola. L'elevata mobilità abitativa determina una certa discontinuità nei percorsi scolastici e può generare difficoltà di integrazione per gli studenti di recente arrivo, talvolta con bisogni linguistici o culturali complessi. La crescente diversificazione sociale comporta un aumento dei bisogni educativi speciali e richiede maggior supporto psicologico, pedagogico e linguistico, non sempre disponibile in modo stabile. L'assenza di figure professionali specialistiche, come psicologo, pedagogista e assistenti all'autonomia, rende più complessa la gestione dei percorsi inclusivi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
OPPORTUNITÀ

Le tre sedi dell'istituto sono raggiungibili comodamente essendo tra di loro distanti circa 300/400 metri. Gli edifici risalgono agli anni '70 e la manutenzione ordinaria è a carico dell'Ente proprietario che la esegue su specifica richiesta della scuola. La scuola ha completato, anche grazie ai fondi derivanti dalla partecipazione dei diversi PNRR- PON, l'acquisto di strumenti didattici multimediali. Nella scuola secondaria con i fondi PNRR è stata realizzata l'aula immersiva e nuovi arredi per le classi terze e l'acquisto di nuove attrezzature informatiche. Nell''anno 2025 grazie ai fondi del comune nella scuola primaria sono state realizzate l'aula per l'apprendimento inclusivo e l'aula multisensoriale. Alla scuola primaria sono state inoltre realizzate l'aula di arte e di musica, il laboratorio di scienze con annesso l'orto. La rete wireless è presente in tutti e tre i plessi. Il giardino della scuola dell'infanzia è stato riqualificato dall'Amministrazione comunale. I finanziamenti di cui dispone la scuola provengono, oltre che dallo Stato, dal contributo volontario versato dai genitori.

VINCOLI

La scuola primaria, a causa dell'età degli edifici, necessita di interventi strutturali. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature informatiche sono difficili da realizzare per la mancanza di risorse finanziarie.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MOLINO VECCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8E600B
Indirizzo	VIA MOLINO VECCHIO GORGONZOLA 20064 GORGONZOLA
Telefono	029513125
Email	MIIC8E600B@istruzione.it
Pec	MIIC8E600B@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8E6018
Indirizzo	VIA DEI TIGLI GORGONZOLA 20064 GORGONZOLA

PRIMARIA MOLINO VECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8E601D
Indirizzo	VIA MOLINO VECCHIO 19 GORGONZOLA 20064 GORGONZOLA
Numero Classi	18

Totale Alunni	345

SECOND. I GR. MOLINO VECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8E601C
Indirizzo	VIA UMBRIA GORGONZOLA 20064 GORGONZOLA
Numero Classi	12
Totale Alunni	274

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Palestrina	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	62
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	25
	LIM, Digital Board, Smart TV	40

Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	20

Approfondimento

Nell'istituto opera circa il 70% di insegnanti di ruolo prevalentemente abilitati alla classe di concorso relativa. Il restante 30% viene assunto tramite graduatorie GPS e interpelli d'Istituto. Il personale proveniente dalle graduatorie GPS ha competenze specifiche della professione. Il ricambio annuale degli insegnanti rappresenta per la scuola un'opportunità di rinnovamento continuo, portando ogni anno competenze diverse che arricchiscono la progettualità e favoriscono la realizzazione di percorsi dinamici, innovativi e sempre in sintonia con i bisogni degli studenti.

Aspetti generali

La Vision dell'Istituto Comprensivo "Molino Vecchio" si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.
Cittadini si diventa è la Vision che la scuola si propone di perseguire, fornendo agli studenti di oggi strumenti per diventare domani cittadini consapevoli, in grado di esercitare diritti, assolvere doveri, coltivare sogni.

L'Istituto si impegna a garantire quanto esplicitato nella Vision, ispirandosi ai seguenti valori di riferimento:

- Centralità della persona;
- Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità con il rispetto di ogni cultura e il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- Sviluppo della dimensione europea nella formazione dell'alunno;
- Trasparenza nelle decisioni e coerenza nelle azioni;
- Collaborazione con la famiglia e con altre agenzie educative;
- Documentazione, diffusione e archiviazione delle attività formative;
- Continuità all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte.

Quale strada da percorrere per realizzare la Vision, l'istituto comprensivo si pone come **Mission** quella di **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo**:

1. La maturazione e la crescita umana;
2. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
3. Le competenze sociali e culturali.

L'organizzazione del nostro Istituto consentirà di sostanziare le progettazioni dei docenti in curricoli verticali per competenze disciplinari che, articolate attraverso attività e metodologie innovative, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.
Si intende, inoltre, raggiungere i suddetti obiettivi ponendo particolare attenzione alla formazione globale dell'alunno attraverso un ampio ventaglio di "educazioni" finalizzate ad acquisire un sereno e proficuo rapporto con il sé e con l'altro (individui singoli e società nel suo complesso), nella valorizzazione e piena acquisizione delle competenze di cittadinanza europee.

LE EDUCAZIONI

- L'educazione alla pace e alla gestione consapevole dei conflitti, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;
- L'educazione alla salute e al benessere dell'organismo psicofisico come modalità di prevenzione attiva del disagio;
- L'educazione alla legalità per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- L'educazione all'ambiente attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale;
- L'educazione alla sicurezza attraverso la promozione e il consolidamento negli alunni della "cultura della prevenzione" come obiettivo trasversale che si inserisce nel più generale capitolo dell'educazione alla salute, in osservanza al principio costituzionale della tutela di sé, come diritto di ogni persona alla propria integrità.

La nostra istituzione scolastica, nel rispondere ai bisogni emergenti del territorio in cui opera, si pone come fattore di promozione culturale e sociale, identificando le seguenti coordinate pedagogiche:

1. Innalzare i livelli di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.
2. Decondizionare dallo svantaggio socio-culturale, attraverso il potenziamento degli strumenti cognitivi e delle competenze comunicative e relazionali, prevenendo il connesso fenomeno di disagio e di dispersione scolastica.
3. Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza europee.
4. Promuovere differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
5. Promuovere apprendimenti significativi fondati sulla selezione dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento-apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti.
6. Promuovere la qualità dell'azione didattica attraverso l'adozione di innovative strategie metodologiche di tipo laboratoriale, di una progettualità fondata sulla didattica per competenze, prove di verifica e standard comuni di valutazione.
7. Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento, avviare l'alfabetizzazione digitale attraverso il curricolo verticale digitale.
8. Valorizzare le diversità come caratteristica peculiare della persona perché unica e irripetibile tenendo conto di quanto recita il Dettato Costituzionale con particolare riferimento agli articoli 3, 4, 37, 51, alla L 107 del 13 luglio del 2015 art. 16: "...l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze socio-emotive dei bambini, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva e alla collaborazione nei contesti di gioco e attivita' strutturate.

Traguardo

Entro tre anni si prevede che almeno l'80% dei bambini sia in grado di riconoscere e denominare le principali emozioni proprie e altrui, partecipare ai giochi collaborativi rispettando regole e turni, e affrontare semplici conflitti utilizzando strategie comunicative adeguate, come esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto o proporre soluzioni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e matematica per la scuola primaria e nelle prove INVALSI di ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2025/2028 incrementare gli esiti positivi delle prove INVALSI al livello

nazionale (matematica e italiano per la scuola primaria, ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado).

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PSICOMOTRICITA'

Il percorso di psicomotricità è finalizzato al rafforzamento delle competenze socio-emotive dei bambini attraverso il corpo, il gioco e l'esperienza motoria condivisa. Le attività, strutturate in modo progressivo e adeguate all'età, favoriscono il riconoscimento e la gestione delle emozioni, la comunicazione assertiva e la collaborazione con i pari. Durante le sedute, i bambini vengono coinvolti in giochi simbolici, percorsi motori, attività di gruppo e momenti di rilassamento che li aiutano a riconoscere e denominare le principali emozioni (gioia, rabbia, paura, tristezza), proprie e altrui, anche attraverso il linguaggio corporeo e verbale. L'uso di regole semplici, turni e materiali condivisi sostiene lo sviluppo del rispetto reciproco e della cooperazione nei contesti di gioco strutturato. Particolare attenzione è dedicata alla gestione dei piccoli conflitti che possono emergere durante l'attività: l'adulto guida i bambini a esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto, ascoltare l'altro e sperimentare semplici strategie di risoluzione, favorendo così una comunicazione sempre più adeguata ed efficace. Nel corso del triennio, il progetto contribuisce in modo significativo al raggiungimento del traguardo previsto, permettendo ad almeno l'80% dei bambini di sviluppare competenze emotive e relazionali fondamentali per una partecipazione positiva e consapevole alla vita scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze socio-emotive dei bambini, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva e alla collaborazione nei

contesti di gioco e attivita' strutturate.

Traguardo

Entro tre anni si prevede che almeno l'80% dei bambini sia in grado di riconoscere e denominare le principali emozioni proprie e altrui, partecipare ai giochi collaborativi rispettando regole e turni, e affrontare semplici conflitti utilizzando strategie comunicative adeguate, come esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto o proporre soluzioni.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la progettazione e l'attuazione di attivita' didattiche sistematiche mirate allo sviluppo delle competenze socio-emotive degli alunni, attraverso metodologie attive e strumenti condivisi per l'osservazione, la gestione delle emozioni e la

promozione della comunicazione assertiva e della collaborazione nei contesti di gioco e nelle attività.

Attività prevista nel percorso: Psicomotricità

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Salvatrice Scarnato
Risultati attesi	Il progetto di attività psicomotoria nella scuola dell'infanzia si propone di favorire il benessere globale del bambino, rispondendo ai suoi bisogni evolutivi attraverso un ambiente educativo che valorizza il movimento come forma di espressione. Al termine del percorso, ci si attende un miglioramento delle capacità motorie e di coordinazione, un rafforzamento dell'autostima e una maggiore consapevolezza di sé, nel rispetto dei tempi individuali di crescita. Inoltre, l'esperienza psicomotoria contribuirà a promuovere relazioni positive tra pari, sostenendo l'inclusione sociale e lo sviluppo armonico della personalità.

Percorso n° 2: MADRELINGUA INGLESE

Il progetto di madrelingua inglese è finalizzato al potenziamento delle competenze di comprensione orale (listening), con particolare riferimento alle abilità valutate nelle prove

INVALSI della scuola secondaria di primo grado. Il percorso prevede interventi strutturati con esperti madrelingua, integrati nella programmazione curricolare, per esporre gli alunni a un uso autentico e continuo della lingua inglese. Le attività sono progettate in modo progressivo e calibrate sui livelli A1–A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, e comprendono: ascolto di dialoghi e testi orali di diversa tipologia, esercizi di comprensione globale e analitica, simulazioni di prove INVALSI di listening, attività di anticipazione del contenuto, riconoscimento di parole chiave e strategie di ascolto guidato. L'esposizione alla pronuncia, all'intonazione e ai diversi accenti del parlante madrelingua favorisce una maggiore familiarità con la lingua reale, migliorando la capacità degli studenti di comprendere messaggi orali anche in contesti non scolastici. Il lavoro in classe, individuale e a piccoli gruppi, contribuisce inoltre a rafforzare la concentrazione, l'autonomia e la gestione del tempo durante le prove. Nel corso del triennio 2025/2028, il progetto sostiene un miglioramento progressivo e misurabile degli esiti nelle prove INVALSI di ascolto in lingua inglese, con l'obiettivo di incrementare la percentuale di risultati positivi e di allinearli ai livelli medi nazionali, riducendo le difficoltà legate alla comprensione orale e aumentando la sicurezza degli alunni nell'affrontare la prova.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e matematica per la scuola primaria e nelle prove INVALSI di ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2025/2028 incrementare gli esiti positivi delle prove INVALSI al livello nazionale (matematica e italiano per la scuola primaria, ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la progettazione didattica verticale e l'uso di metodologie efficaci per lo sviluppo delle competenze chiave in italiano, matematica e ascolto in lingua inglese, attraverso attività mirate, esercitazioni strutturate e utilizzo sistematico di prove formative e prove INVALSI in formato digitale.

Attività prevista nel percorso: Conversazione in madrelingua

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Di Blase Rizzo Fabio, docente di spagnolo e Lozupone Tecla , docente di inglese
Risultati attesi	Al termine del progetto si prevede che gli alunni: • migliorino la competenza comunicativa nelle lingue straniere, in particolare la comprensione orale e la produzione orale • acquisiscano maggiore sicurezza e naturalezza nell'uso dell'inglese e dello spagnolo in contesti comunicativi reali; • sviluppino una maggiore consapevolezza culturale, grazie

al confronto diretto con parlanti nativi;
- mostrino una maggiore motivazione e partecipazione allo studio delle lingue straniere.

Il progetto contribuisce inoltre allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la comunicazione nelle lingue straniere e la consapevolezza ed espressione culturale.

Percorso n° 3: COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Nel corso del triennio, il progetto di Scacchi contribuisce a consolidare abilità cognitive, linguistiche trasferibili anche alla scuola secondaria di primo grado, sostenendo il raggiungimento del traguardo previsto: almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo sarà in grado di collocarsi a un livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare riferimento alla comunicazione, al pensiero logico-matematico. In particolare, il progetto rafforza l'uso di un linguaggio specifico, la spiegazione di strategie, il rispetto delle regole e il confronto verbale tra pari. La competenza matematica e scientifica viene potenziata grazie al ragionamento logico, alla pianificazione delle mosse, alla previsione delle conseguenze e alla risoluzione di problemi, abilità strettamente connesse anche alle discipline STEM. Il progetto Scacchi è finalizzato al miglioramento dei livelli di competenza degli alunni in chiave europea, integrando apprendimento logico-matematico, linguistico attraverso una metodologia attiva e motivante.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI attraverso una didattica attiva ed una progettazione mirata.

Attività prevista nel percorso: Conosciamo il gioco degli scacchi

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Ins. Michela Monteforte
Risultati attesi	Al termine del progetto si prevede che gli alunni abbiano acquisito una conoscenza di base del gioco degli scacchi e delle sue principali regole, dimostrando una maggiore capacità di

concentrazione, osservazione e memoria.
Gli alunni saranno in grado di riflettere prima di agire, pianificare semplici strategie, migliorare le abilità logico-matematiche e il problem solving, nonché sviluppare il pensiero critico e creativo.
Dal punto di vista educativo e relazionale, il progetto favorirà il rispetto delle regole condivise, dell'avversario e del contesto di gioco, promuovendo l'autocontrollo emotivo, l'accettazione della sconfitta e una gestione equilibrata della vittoria.
L'esperienza culminerà in un torneo interno e potrà costituire un primo approccio alla partecipazione a manifestazioni sportive e scolastiche, rafforzando il senso di appartenenza al gruppo e il valore educativo dello sport e del gioco strutturato

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1.INFRASTRUTTURE DIGITALI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO MODERNI

L'Istituto è dotato di una rete cablata con collegamento in fibra ottica e tutte le aule sono equipaggiate con monitor touch interattivi multimediali, favorendo l'uso della tecnologia nella didattica quotidiana e supportando metodologie di insegnamento digitali integrate nel curricolo.

2. ATTIVITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE

La scuola promuove iniziative di apprendimento attivo e creativo:

Progetti di coding con robot educativi (es. Beebot), che introducono concetti base di programmazione e digitale anche nelle prime classi. Partecipazione a iniziative tematiche come PI GRECO DAY, Matematica senza frontiere, Settimana della Lettura e progetti di educazione civica, che stimolano competenze trasversali (matematiche, linguistiche, civiche) in chiave partecipativa e contestualizzata.

3. COLLABORAZIONE E CONTAMINAZIONE DIDATTICA

L'Istituto si impegna in visite di formazione e scambio con scuole innovative (es. visita all'IC Lozzo Atestino, noto per metodologie didattiche come Classi senza zaino e Didattica a Cielo Aperto), mostrando apertura alla contaminazione di buone pratiche educative.

4. APPROCCIO INTEGRATO TRA ORDINI DI SCUOLA

L'organizzazione scolastica favorisce continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con progetti condivisi e percorsi longitudinali (es. iniziative di lettura, cittadinanza attiva, giochi matematici), contribuendo allo sviluppo di competenze chiave comuni.

5. SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI E BENESSERE SCOLASTICO

Nelle attività scolastiche emergono anche iniziative legate alla cittadinanza attiva e allo sviluppo socio-emotivo (es. approfondimenti su Costituzione, progetti per la pace e inclusione), che vanno

oltre gli apprendimenti disciplinari e promuovono una partecipazione consapevole e responsabile alla vita scolastica e comunitaria.

6. OFFERTA FORMATIVA AMPIA E INCLUSIVA

Le attività progettuali dell'Istituto offrono percorsi didattici diversificati, con attenzione all'inclusione, alle tecnologie didattiche e all'integrazione di competenze disciplinari e trasversali; inoltre vi è un costante impegno verso percorsi di recupero, potenziamento e accompagnamento individualizzato degli studenti, come previsto dalla progettazione educativa.

7. ATTENZIONE ALLE NUOVE METODOLOGIE E ALLA FORMAZIONE DOCENTE

L'Istituto valorizza la formazione continua del personale docente e la ricerca didattica, prevedendo percorsi di aggiornamento professionalizzante e l'uso di nuove tecnologie per migliorare processi di insegnamento e apprendimento e rispondere alle esigenze contemporanee dell'istruzione.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo Molino Vecchio promuove una didattica orientata all'innovazione metodologica, alla creatività e allo sviluppo delle competenze, attraverso attività che valorizzano l'apprendimento attivo e il coinvolgimento degli studenti. Le pratiche di insegnamento e apprendimento attivate nel corso degli ultimi anni evidenziano una forte attenzione a percorsi interdisciplinari, a metodologie laboratoriali e all'integrazione delle tecnologie digitali nella quotidianità scolastica.

Le attività innovative che la scuola intende consolidare e sviluppare includono:

Progettazione interdisciplinare e laboratori creativi, volti a collegare discipline diverse e a promuovere apprendimenti significativi attraverso attività pratiche, narrative, artistiche e scientifiche.

Sperimentazione di metodologie attive (learning by doing), con particolare attenzione a laboratori esperienziali, orti didattici e attività outdoor per rafforzare osservazione, esplorazione e competenze scientifiche.

Integrazione strutturata della tecnologia nella didattica, grazie alla diffusione di monitor interattivi e di strumenti digitali che supportano percorsi di ricerca, produzione multimediale, coding e pensiero computazionale.

Percorsi di cittadinanza attiva, lettura e partecipazione, volti a promuovere competenze sociali, senso critico, consapevolezza civica e cultura del rispetto attraverso iniziative interne e in collaborazione con il territorio.

Collaborazioni, scambi e formazione dei docenti, finalizzati a introdurre modelli didattici innovativi, osservare buone pratiche in altre scuole e rafforzare competenze professionali utili al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Queste azioni contribuiscono a creare un ambiente educativo dinamico, inclusivo e capace di valorizzare i diversi stili cognitivi, promuovendo il successo formativo di tutti gli studenti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Sulla base dei bisogni formativi rilevati nel questionario rivolto ai docenti, l'Istituto intende sviluppare attività innovative orientate al potenziamento delle competenze digitali, all'uso consapevole delle tecnologie emergenti e alla valorizzazione degli ambienti di apprendimento interni ed esterni. Le principali direttrici di innovazione riguardano l'integrazione di coding e robotica educativa, l'adozione di strumenti per una didattica immersiva, il potenziamento delle competenze digitali per pratiche didattiche innovative, lo sviluppo della didattica outdoor e la

valorizzazione di cortili, spazi verdi e serre come ambienti di apprendimento. Si affianca inoltre l'interesse per approcci ispirati al Reggio Emilia Approach, con particolare attenzione agli atelier formativi di luce e per la promozione del multilinguismo.

Nel corso dell'anno scolastico in corso, i progetti di formazione si sono concentrati in particolare su tre ambiti prioritari:

approfondimento dell'uso di strumenti per una didattica immersiva;

sviluppo delle competenze digitali per metodologie innovative di insegnamento-apprendimento;

valorizzazione degli spazi esterni attraverso la promozione della didattica outdoor.

Queste azioni contribuiscono a rafforzare una visione di scuola aperta, inclusiva e orientata alla sperimentazione, capace di integrare tecnologie, creatività e sostenibilità nei processi educativi.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto promuove un sistema integrato di valutazione degli apprendimenti e delle competenze che riflette la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e supporta il successo formativo degli studenti. La valutazione si pone in funzione principalmente formativa, accompagnando e monitorando i percorsi di apprendimento dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con strumenti che consentono di documentare progressi, individuare punti di forza e aree di miglioramento e orientare le pratiche didattiche.

Gli strumenti di valutazione e autovalutazione adottati includono, tra gli altri:

Valutazioni periodiche in itinere e finali, realizzate attraverso prove, osservazioni sistematiche e raccolta di evidenze di apprendimento coerenti con gli obiettivi disciplinari e trasversali del curricolo di Istituto;

Rubriche e griglie di osservazione condivise, utilizzate per favorire coerenza e trasparenza nella valutazione delle competenze e per rendere espliciti i criteri di riferimento;

Momenti di autovalutazione consapevole, in cui gli studenti riflettono sui propri processi di apprendimento, riconoscendo i traguardi raggiunti e pianificando i passi successivi;

Feedback formativo continuo, attraverso dialoghi, restituzioni e documentazioni che coinvolgono studenti e famiglie nel percorso di apprendimento.

L'istituto integra la valutazione interna con le rilevazioni esterne nazionali (prove INVALSI), utilizzate come strumenti diagnostici che offrono elementi aggiuntivi per il monitoraggio degli esiti, l'autovalutazione di Istituto e la definizione di strategie di miglioramento negli apprendimenti. Tali dati esterni vengono considerati nelle riflessioni collegiali per orientare la progettazione didattica e gli interventi di accompagnamento agli studenti.

Queste pratiche sono coerenti con i principi delle Indicazioni Nazionali e con la normativa vigente in materia di valutazione nel primo ciclo d'istruzione.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo Molino Vecchio sta promuovendo un percorso di innovazione didattica volto a valorizzare strumenti, ambienti e pratiche che favoriscano l'apprendimento attivo, inclusivo e orientato allo sviluppo di competenze chiave. A supporto della didattica vengono introdotti strumenti didattici innovativi, digitali e analogici, che consentono la progettazione di percorsi personalizzati e collaborativi. Tra questi si includono tecnologie immersive, strumenti per coding e robotica educativa, piattaforme digitali di supporto e risorse che favoriscono la manipolazione, l'esplorazione e la rappresentazione di concetti complessi da parte degli studenti.

Parallelamente, la scuola sta ripensando i nuovi ambienti di apprendimento, mettendo in rete spazi formali (aule e laboratori) con quelli informali e non formali, come cortili, orti e serre didattiche, aree esterne verdi e ambienti ricreativi, per favorire modalità di apprendimento esperienziale, interdisciplinare e all'aperto, in linea con approcci pedagogici innovativi. Tali spazi sono progettati come ambienti flessibili, dove gli studenti possono lavorare individualmente, in

piccoli gruppi o collettivamente, con continuità tra apprendimento scolastico e contesti di vita reale.

La partecipazione al progetto Erasmus+ CO-ILE (Co-design & Use of Innovative Learning Environments) supporta questa visione: l'obiettivo del progetto è migliorare gli ambienti di apprendimento scolastici per promuovere qualità, equità e inclusione nella didattica primaria attraverso il co-design di ambienti innovativi, coinvolgendo dirigenti scolastici e docenti in reti europee per condividere pratiche efficaci e strumenti metodologici. Questo si traduce in attività di sperimentazione, scambio e formazione che favoriscono l'adozione di nuove configurazioni spaziali e pedagogiche, potenziando l'integrazione tra apprendimento formale, non formale e informale, con un forte focus sulla personalizzazione dei percorsi educativi e sull'uso consapevole delle tecnologie.

Nel complesso, tali azioni intendono creare una scuola come comunità di apprendimento aperta , dove l'innovazione tecnologica, la progettazione spaziale e le pratiche didattiche si integrano per sostenere il successo formativo di tutti gli studenti e la sperimentazione di modelli pedagogici orientati al futuro.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'Istituto Comprensivo Molino Vecchio, in collaborazione con il Comune di Gorgonzola e con altri istituti comprensivi del territorio, partecipa a iniziative di orientamento dedicate agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per accompagnarli nella scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Tali azioni includono incontri informativi, eventi di presentazione dell'offerta formativa delle scuole superiori, Orienta Day con la partecipazione di istituti del territorio, e attività di consulenza orientativa rivolte a studenti e famiglie, rafforzando il raccordo tra scuola e servizi comunali per supportare i percorsi di crescita educativa.

Destinatari

- Tutti i docenti

Allegato:

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto Comprensivo Molino Vecchio adotta un protocollo condiviso per l'accoglienza degli alunni neoarrivati, volto a favorire un inserimento inclusivo e personalizzato. Il protocollo prevede l'iscrizione e la raccolta di informazioni sulla storia scolastica e linguistica, colloqui con le famiglie, valutazioni iniziali e la predisposizione di percorsi personalizzati (PDP) per l'apprendimento dell'italiano L2 e lo sviluppo delle competenze disciplinari. Prevede inoltre il coinvolgimento di mediatori linguistico-culturali, facilitatori e collaborazione con il territorio, con l'obiettivo di creare un clima accogliente, favorire l'inclusione sociale e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Coding
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Allegato:

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: UN PASSO VERSO IL PROGRESSO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto mira a creare ambienti di apprendimento innovativi, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'educazione e rendere gli studenti più preparati per affrontare le sfide del mondo digitale. Gli ambienti che saranno realizzati caratterizzano tecnologie avanzate, come tablet, chromebook e laptop, strumenti di realtà aumentata e virtuale, e saranno pensati per offrire esperienze di apprendimento interattive e coinvolgenti. Le finalità didattiche di questi ambienti di apprendimento innovativi sono molteplici e riguardano sia lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, sia la promozione di metodi di insegnamento più dinamici e personalizzati. In particolare, si mira a: Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo attraverso l'utilizzo di strumenti digitali; Stimolare la creatività e la problem solving skills degli studenti; Sviluppare la capacità di ricerca e analisi dell'informazione; Promuovere la motivazione all'apprendimento e la curiosità; Sostenere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base alle esigenze e agli stili di ogni singolo studente e favorire l'inclusione; Facilitare l'accessibilità a risorse didattiche online e la flessibilità nell'orario di studio; In sintesi, l'obiettivo dell'istituto con questo progetto è quello di creare ambienti di apprendimento che

siano al passo con i tempi e che permettano agli studenti di acquisire competenze utili per il futuro in un mondo sempre più digitale.

Importo del finanziamento

€ 126.677,72

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Progetto: SISTEM@tic@mente insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'aula si trova alla scuola primaria che diverrà il punto di raccordo delle attività sia della scuola secondaria di I grado che dell'infanzia. Essa è sita al 1^piano ed è accessibile anche ai disabili tramite ascensore. L'ambiente ora è disadorno,utilizzato sia come aula di scienze/musica. L'ambiente sarà modificato a seconda del setting didattico tramite arredi mobili rendendolo un "ambiente operativo di apprendimento ideale". Largo spazio verrà lasciato ai processi comunicativi cooperativi, di ricerca, di brainstorming, di rielaborazione e presentazione in

un'ottica inclusiva dove gli studenti diventeranno effettivamente soggetti attivi della propria formazione. Ci saranno spazi di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare,spazi di creazione per progettare,disegnare e produrre propri lavori,spazi di presentazione,di condivisione e di interazione. L'obiettivo primario è quello di sviluppare un'azione formativa, la ricerca, la sperimentazione e integrazione delle nuove tecnologie nelle scuole, per favorire la cultura tecnico-scientifica e promuovere attività di ricerca/azione, sviluppare momenti per creare contenuti di cittadinanza attiva con l'utilizzo dei device . L'inclusione sarà un elemento alla base della progettazione delle attività all'interno di questo spazio. L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquisire dei Kit di robotica educativa e strumenti per la ricerca scientifica; il Laboratorio di Robotica conterrà tutti gli strumenti hw, sw per poter seguire le metodologie didattiche di apprendimento collaborativo, flipped classroom e autoapprendimento (adaptive learning).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

06/12/2021

Data fine prevista

30/06/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: PROJECT MISSION TO STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Percorsi didattici di formazione e orientamento per promuovere attività, metodologie e contenuti che hanno come obiettivo lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche per gli studenti e studentesse nonchè percorsi formativi di lingua e metodologia per i docenti (CLIL).

Importo del finanziamento

€ 78.662,29

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Action for the future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a ridurre il divario territoriale nella scuola secondaria di I grado attraverso attività di recupero pomeridiane. Saranno attivati percorsi di mentoring , di potenziamento delle competenze di base e percorsi laboratoriali curriculari. Saranno attivati percorsi di orientamento anche con le famiglie.

Importo del finanziamento

€ 48.017,70

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	58.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	58.0	0

Approfondimento

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. È diviso in quattro sezioni:

– la prima sezione "**Background**" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;

– la seconda e la terza sezione "**Framework**" presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (*Next Generation Classrooms*) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (*Next Generation Labs*);

– la quarta sezione "**Roadmap**" illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento "Scuola 4.0".

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione "**Scuola 4.0**" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Allegati:

Allegato PNRR.pdf

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Molino Vecchio accompagna bambini e ragazzi in un percorso educativo unitario e continuo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo il successo formativo, il benessere e la crescita personale di ogni alunno.

La scuola offre un curricolo solido e aggiornato, attento allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare:

- comunicazione linguistica (italiano e lingue straniere);
- competenza matematica, scientifica e logica;
- competenza digitale e uso consapevole delle tecnologie.

Le attività didattiche valorizzano metodologie attive, laboratoriali e cooperative, favorendo la partecipazione e la motivazione degli studenti.

Tutte le aule sono dotate di strumenti digitali interattivi che supportano una didattica moderna e inclusiva. Fin dalla scuola primaria vengono proposte attività di coding, robotica educativa e uso consapevole del digitale, integrate nel percorso di apprendimento.

L'istituto promuove lo studio delle lingue straniere attraverso

- potenziamento della lingua inglese;
- progetti con esperti madrelingua;
- attività CLIL e percorsi di ascolto e comunicazione autentica.

Grande attenzione è dedicata alla promozione della lettura, alla creatività e allo sviluppo del pensiero critico, attraverso laboratori, iniziative culturali, progetti interdisciplinari e collaborazione con la biblioteca.

La scuola è un ambiente accogliente e sicuro, attento ai bisogni di ciascuno. Sono attivi percorsi di inclusione, educazione alla cittadinanza, rispetto delle regole e sviluppo delle competenze sociali ed emotive, in collaborazione con famiglie e territorio.

Le attività motorie e sportive contribuiscono al benessere fisico e relazionale degli alunni, favorendo la collaborazione, il rispetto reciproco e uno stile di vita sano.L'Istituto collabora con enti locali, associazioni culturali e sportive per offrire esperienze educative significative e favorire il legame tra

scuola, famiglia e comunità.

In sintesi l'Istituto Molino Vecchio è una scuola che:

- valorizza ogni alunno;
- innova la didattica;
- promuove competenze per il futuro;
- costruisce una comunità educativa aperta e inclusiva.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. MOLINO VECCHIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GIANNI RODARI MIAA8E6018

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MOLINO VECCHIO MIEE8E601D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECOND. I GR. MOLINO VECCHIO MIMM8E601C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado.

L'insegnamento secondo le Linee Guida del 2024 (per un monte ore annuo di 33) ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

- Costituzione;
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA 40 ore settimanali
Campi di esperienza
Il sé e l'altro
Il corpo e il movimento
Immagini, suoni, colori
I discorsi e le parole
La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA

tempo pieno 40 ore settimanali

Discipline	Ore settimanali				
	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
Italiano	9	8	8	7	7
Matematica	8	8	7	7	7

Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	2	2
Religione/Alternativa	2	2	2	2	2

Curricolo di Istituto

I.C. MOLINO VECCHIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale può essere definito come un percorso (formativo) con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo). Nasce con l'intento di promuovere e favorire lo sviluppo articolato e multidimensionale di ogni alunno, permettendo la progressiva costruzione della propria identità, pur nei cambiamenti evolutivi che caratterizzano la crescita.

Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche.

Il percorso si prefigge obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica, strumenti e materiali specifici e modalità di valutazione.

Il documento è stato redatto da un gruppo di lavoro dell'Istituto Comprensivo durante l'anno scolastico 2021/2022, in collaborazione con il Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla tecnologia (CREMIT – Università Cattolica di Milano). Delinea l'iter formativo degli alunni in verticale, secondo un percorso coerente e unitario tra i diversi ordini di scuola. Il curricolo è, infatti, uno strumento metodologico-disciplinare graduale, continuo e progressivo che guida e accompagna il percorso di insegnanti e alunni dall'ingresso alla scuola dell'infanzia sino all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

Curricolo verticale (2)_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Scuola dell'Infanzia: I Primi Passi verso la Cittadinanza

- Obiettivo: Maturare l'identità personale e il rispetto dell'altro attraverso la vita quotidiana e il gioco.
- Costituzione: Sperimentazione di regole, diritti, doveri e gestione dei piccoli conflitti nel gruppo.
- Sviluppo Sostenibile: Cura della propria salute, igiene e rispetto per l'ambiente e gli animali.
- Cittadinanza Digitale: Prima consapevolezza dei rischi legati ai dispositivi digitali.

Scuola Primaria: Consapevolezza e Partecipazione

- Obiettivo: Sviluppare comportamenti responsabili verso la comunità e l'ambiente circostante.
- Costituzione: Conoscenza della Carta Costituzionale, dell'ordinamento dello Stato e delle principali istituzioni.
- Sviluppo Sostenibile: Educazione alla raccolta differenziata, risparmio energetico e tutela delle risorse naturali.
- Cittadinanza Digitale: Uso consapevole dei device, gestione della privacy e verifica delle fonti di informazione.

Scuola Secondaria di I Grado: Cittadinanza Attiva e Critica

- Obiettivo: Agire come cittadini responsabili, capaci di pensiero critico e partecipazione democratica.
- Costituzione: Approfondimento dei diritti umani, della legalità e del patrimonio storico-artistico come bene comune.
- Sviluppo Sostenibile: Studio dell'Agenda 2030, lotta allo spreco alimentare e analisi dei cambiamenti climatici.
- Cittadinanza Digitale: Contrasto al cyberbullismo, etica della comunicazione (Netiquette) e analisi critica dei dati online.

Allegato:

Curricolo verticale ED. Civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto promuove un percorso verticale che integra lezioni frontali, laboratori e giornate a tema per formare cittadini consapevoli e responsabili.

1. Scuola dell'Infanzia: "Semi di Cittadinanza"

- Costituzione: Focus sulla conoscenza della scuola, dei compagni e delle regole di convivenza.
- Sviluppo Sostenibile: Attività legate alla "Festa dell'Albero", al risparmio idrico (Giornata dell'Acqua) e alla corretta alimentazione.
- Cittadinanza Digitale: Primi approcci all'uso consapevole della tecnologia attraverso il gioco.

2. Scuola Primaria: "Crescere nella Comunità"

- Classe 1ª e 2ª: Educazione all'affettività, gestione dei rifiuti (raccolta differenziata) e prime regole della strada.
- Classe 3ª: Approfondimento sui diritti dei bambini e tutela dell'ambiente naturale.
- Classe 4ª e 5ª: Studio della Costituzione Italiana, dei simboli della Repubblica e dei rischi della rete (Safer Internet Day).
- Attività comuni: Giornata della Memoria, Giornata della Legalità e percorsi di educazione stradale con la Polizia Locale.

3. Scuola Secondaria di I Grado: "Cittadini del Mondo"

- Nucleo Costituzione: Incontri sulla legalità, studio dei Diritti Umani e della Costituzione; partecipazione a cerimonie istituzionali
- Nucleo Sostenibilità: Progetti di educazione alla salute (prevenzione dipendenze),

tutela del patrimonio artistico e approfondimenti sull'Agenda 2030.
- Nucleo Digitale: Prevenzione del cyberbullismo e dei pericoli del web, con focus sull'identità digitale e l'uso critico dei social media.

Metodologia e Valutazione

- Trasversalità: Le ore di Educazione Civica sono ripartite tra tutte le discipline.
- Compiti di Realtà: Gli studenti sono coinvolti in attività pratiche, come la gestione di un "Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi" o laboratori di riciclo.
- Valutazione: Le competenze acquisite vengono monitorate periodicamente e concorrono alla valutazione del comportamento e del profitto complessivo.

Allegato:

ATTIVITA' ED. CIVICA 25-26 .docx.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MOLINO VECCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Lingue per comunicare, scuola aperta al mondo

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze multilinguistiche attraverso un'offerta formativa strutturata e orientata alla dimensione europea e internazionale. Il potenziamento linguistico si realizza mediante la partecipazione ai programmi Erasmus Plus e ai Partenariati per la Cooperazione (CO-ILE), che favoriscono la collaborazione con scuole e istituzioni di altri Paesi e l'uso autentico delle lingue straniere in contesti reali e motivanti. Sono attivati percorsi finalizzati alla valutazione e certificazione delle competenze linguistiche, in particolare per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, attraverso enti certificatori riconosciuti a livello internazionale. La scuola promuove inoltre l'adozione della metodologia CLIL mediante progetti interdisciplinari, il potenziamento linguistico con docenti madrelingua, attività di eTwinning e progettualità condivise, con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione, l'apertura culturale e la cittadinanza europea degli studenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MOLINO VECCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Esplorare, sperimentare, progettare: percorsi STEM nella scuola dell'infanzia

L'azione STEM nella scuola dell'infanzia si sviluppa attraverso attività laboratoriali, ludiche e di esplorazione guidata, che permettono ai bambini di avvicinarsi in modo naturale e concreto al pensiero scientifico, matematico e tecnologico.
Le esperienze proposte valorizzano l'osservazione della realtà, la manipolazione di oggetti, la risoluzione di semplici problemi, la sperimentazione e il confronto tra pari, favorendo l'uso di un linguaggio appropriato e la collaborazione. Le attività si articolano nei campi di esperienza "La conoscenza del mondo", "I discorsi e le parole" e "Il sé e l'altro", promuovendo un apprendimento integrato che sostiene curiosità, creatività e capacità di riflessione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal

desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso, il bambino è in grado di:

Area matematica:

- Riconoscere, utilizzare e operare con i numeri in situazioni di vita quotidiana
- Discriminare, raggruppare, ordinare e confrontare oggetti in base a criteri (colore, forma, dimensione).
- Riconoscere forme geometriche e relazioni spaziali.
- Affrontare semplici situazioni problematiche ipotizzando soluzioni.

Area scientifica:

- Osservare fenomeni naturali e oggetti utilizzando i cinque sensi.
- Porsi domande, formulare ipotesi e sperimentare.
- Riconoscere cambiamenti negli esseri viventi e nell'ambiente.
- Rappresentare osservazioni attraverso simboli, tabelle o semplici schemi.

Area tecnologica:

- Esplorare e utilizzare semplici oggetti, strumenti e materiali tecnologici.
- Seguire indicazioni per realizzare un progetto rispettando fasi e procedure.
- Individuare relazioni tra movimento, spazio e tempo.
- Pianificare e costruire in modo creativo.

Area linguistica e sociale (trasversale STEM)

- Utilizzare un lessico specifico per descrivere esperienze e fenomeni (peso, forza, velocità, ecc.).
- Argomentare le proprie idee, confrontarsi e collaborare con i compagni.
- Partecipare attivamente a un obiettivo comune rispettando ruoli e regole.

○ Azione n° 2: Robotica e Coding come Linguaggi Trasversali per il Pensiero Computazionale

L'iniziativa mira a integrare la robotica educativa, il coding e il tinkering non come materie isolate, ma come strumenti trasversali (facilitatori dell'apprendimento) applicabili a tutte le discipline, incluse quelle umanistiche (approccio STEAM).

Le attività si dividono in due blocchi principali:

Per il primo triennio (Classe 1ª-3ª): Si focalizzano sull'orientamento spaziale e temporale tramite percorsi fisici e virtuali, l'uso di linguaggi visuali (Scratch Jr, Bee Bot) e l'approccio "unplugged".

Per il secondo biennio (Classe 4ª-5ª): Prevedono la risoluzione di problemi complessi tramite la programmazione a blocchi (Scratch, PictoBlox), la creazione di storie animate, videogiochi didattici e la costruzione di modelli robotici che simulano fenomeni naturali o principi fisici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Coding e Pensiero Computazionale

Classe 1ª-3ª: Rappresentare e risolvere semplici problemi attraverso sequenze di comandi; comprendere le strutture di sequenza, scelta e iterazione.

Classe 4ª-5ª: Rappresentare e risolvere problemi utilizzando un linguaggio di programmazione a blocchi; implementare variabili (es. punteggi nei giochi) e approcci iniziali all'Intelligenza Artificiale.

2. Robotica Educativa

Classe 1ª-3ª: Utilizzare la robotica per analizzare situazioni problematiche; conoscere i componenti base (sensori e attuatori) e assemblare semplici modelli.

Classe 4ª-5ª: Realizzare programmi complessi per azionare un robot; decodificare e simulare fenomeni naturali o percorsi guidati; integrare diverse materie per progetti

complessi.

3. Tecnologia, Informatica e Tinkering

Classe 1ª-3ª: Osservare e descrivere le caratteristiche dei materiali; utilizzare dispositivi digitali (PC/tablet) per attività didattiche; manipolare materiali poveri per realizzare manufatti.

Classe 4ª-5ª: Progettare azioni in grado di produrre un movimento meccanico (automata, veicoli); utilizzare sussidi digitali con spirito critico per la creazione di e-book e presentazioni di ricerca.

○ Azione n° 3: Progettazione Innovativa e Cittadinanza Digitale per il Futuro

Il percorso si articola come un'esperienza trasversale che utilizza le tecnologie digitali e le metodologie STEAM per affrontare sfide reali e complessi problemi globali. L'azione è strutturata su tre livelli di complessità crescente:

Classe 1ª - Investigazione e Narrazione: Gli studenti affrontano i temi della sostenibilità ambientale attraverso l'Inquiry, la Gamification e lo Storytelling digitale. Realizzano prodotti multimediali interattivi e narrazioni originali per promuovere comportamenti di cittadinanza attiva.

Classe 2ª - Analisi Dati e Progettazione: L'attenzione si sposta sull'analisi quantitativa e sulla progettazione di modelli. Gli studenti imparano a somministrare questionari, analizzare dati tramite fogli elettronici e narrare idee d'impresa o soluzioni legate allo sviluppo sostenibile.

Classe 3ª - Imprenditorialità e Hackathon: Il percorso culmina in una sfida di innovazione (Hackathon). Gli studenti devono individuare bisogni, analizzare la fattibilità di un'idea tramite modelli di studio (come il Business Model Canvas) e presentare un pitch convincente, promuovendo il progetto finale attraverso la gamification.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi sono tratti dai traguardi di sviluppo e dai nuclei fondanti previsti per il triennio:

Area Investigativa e Matematica:

- Svolgere investigazioni su aree complesse e socializzare i risultati in modo efficace.
- Indagare, analizzare e confrontare dati utilizzando strumenti digitali e fogli elettronici.

- Ipotizzare, riconoscere e calcolare la probabilità di eventi e valutare la variabilità di un insieme di dati.

Area Tecnologica e di Progettazione:

- Sviluppare, integrare e rielaborare contenuti digitali, inclusa la programmazione.
- Realizzare prodotti complessi (presentazioni, giochi interattivi o modelli) seguendo le modalità di gestione di un progetto.
- Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche, analizzando la fattibilità di un'idea attraverso modelli di studio.

Area Creativa e Digitale (DigComp):

- Utilizzare le tecnologie digitali in modo critico, creativo e sicuro.
- Ideare, progettare e realizzare narrazioni originali scegliendo gli strumenti di storytelling digitale più appropriati.
- Conoscere i linguaggi visivi (grafica e design) e comprenderne i codici e le funzioni comunicative per promuovere proposte innovative.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECOND. I GR. MOLINO VECCHIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il percorso di orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

CLASSE PRIMA

Il modulo di orientamento formativo prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole", stabilendo nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio.

Attività previste:

ATTIVITÀ / PROGETTI	REFERENTI

MADRELINGUA INGLESE	DOCENTI DI INGLESE
AFFETTIVITÀ	ENTE ESTERNO
ACCOGLIENZA	DOCENTI
INCLUSIONE (AULA VERDE)	DOCENTI DI SOSTEGNO
LIBRIAMOCI	DOCENTI DI LETTERE
INCONTRO CON EX ALLIEVA DELLA SCUOLA, OGGI SCRITTRICE	Prof.ssa SANTISI
CONCORSO ANNUALE BIBLIOTECA	ENTE COMUNALE
POTENZIAMENTO MUSICALE	Prof. AZZARELLI
SUPPORTO POMERIDIANO COMPITI	Prof. MANGIAROTTI
BLOG DEMOCRACY	ENTE COMUNALE
PROGETTI SPORTIVI	DOCENTI MOTORIA
PRIMO SOCCORSO	ENTE ESTERNO
CEM AMBIENTE	ENTE ESTERNO
GIOCHI MATEMATICI "KANGOUROU"	Prof.ssa TORRI Prof.ssa GUZZI

PIZZAUT NUTRIAMO L'INCLUSIONE	Prof.ssa GULLI Prof.ssa PASSONI
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA	CARITAS CITTADINA Prof. MANGIAROTTI

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	23	7	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il percorso di orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

CLASSE SECONDA

Il modulo di orientamento formativo si propone di rendere consapevole lo studente delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione, attraverso una connessione formativa tra le attività didattiche in classe e la scoperta del proprio territorio.

Attività previste:

ATTIVITÀ / PROGETTI	REFERENTI
MADRELINGUA INGLESE	DOCENTI DI INGLESE
MADRELINGUA SPAGNOLO	DOCENTI DI SPAGNOLO
AFFETTIVITÀ	ENTE ESTERNO
INCLUSIONE (AULA VERDE)	DOCENTI DI SOSTEGNO
LIBRIAMOCI	DOCENTI DI LETTERE
INCONTRO CON EX ALLIEVA DELLA SCUOLA, OGGI SCRITTRICE	Prof.ssa SANTISI
CONCORSO ANNUALE BIBLIOTECA	ENTE COMUNALE
POTENZIAMENTO MUSICALE	Prof. AZZARELLI
TUTORAGGIO AL MATTINO (in piccolo gruppo)	Prof.ssa CEGNA

LABORATORIO MUSICALE INCLUSIVO	Prof. AZZARELLI
PROGETTI SPORTIVI	DOCENTI MOTORIA
PRIMO SOCCORSO	ENTE ESTERNO
IN VIAGGIO	ENTE COMUNALE
GIOCHI MATEMATICI “KANGOUROU”	Prof.ssa TORRI Prof.ssa GUZZI

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	23	7	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il percorso di orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l’alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della

scuola secondaria di primo grado.

CLASSE TERZA

Il modulo di orientamento formativo si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il percorso si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di Classe del Consiglio Orientativo da consegnare alle famiglie.

Attività previste:

ATTIVITÀ / PROGETTI	REFERENTI
MADRELINGUA INGLESE	DOCENTI DI INGLESE
MADRELINGUA SPAGNOLO	DOCENTI DI SPAGNOLO
AFFETTIVITÀ	ENTE ESTERNO
INCLUSIONE (AULA VERDE)	DOCENTI DI SOSTEGNO
LIBRIAMOCI	DOCENTI DI LETTERE
INCONTRO CON EX ALLIEVA DELLA SCUOLA, OGGI SCRITTRICE	Prof.ssa SANTISI
CONCORSO ANNUALE BIBLIOTECA	ENTE COMUNALE
POTENZIAMENTO MUSICALE	Prof. AZZARELLI

TUTORAGGIO AL MATTINO (in piccolo gruppo)	Prof.ssa CEGNA
POTENZIAMENTO LATINO	Prof.ssa ANGELOMÈ Prof.ssa FRONGIA
PROGETTI SPORTIVI	DOCENTI MOTORIA
PRIMO SOCCORSO	ENTE ESTERNO
ORIENTAMENTO	COMMISSIONE ORIENTAMENTO ENTE COMUNALE (Educatori #Gate)
GIOCHI MATEMATICI “KANGOUROU”	Prof.ssa TORRI Prof.ssa GUZZI

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	23	7	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Psicomotricità

Attraverso questo progetto si intende favorire lo sviluppo del bambino assicurandone la sua originalità. Infatti, il corpo è il primo strumento di conoscenza di sé e del mondo ed è proprio attraverso il movimento spontaneo che il bimbo apprende: corre, cerca, salta, imita, mima, gioca, interpreta la realtà e ricerca il proprio benessere. Inoltre, il gioco promuove la socializzazione, l'aggregazione e l'espressione delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, permettendo al bambino un confronto con lo spazio, gli oggetti e gli altri che stimolano la maturazione di una corretta immagine di sé. Si intende, dunque, favorire l'integrazione tra dimensione corporea, socioaffettiva e mentale, tra la comunicazione verbale e non verbale, per aiutare il bambino a sviluppare una personalità armonica, ben integrata. Il progetto è rivolto agli studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze socio-emotive dei bambini, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva e alla collaborazione nei contesti di gioco e attivita' strutturate.

Traguardo

Entro tre anni si prevede che almeno l'80% dei bambini sia in grado di riconoscere e denominare le principali emozioni proprie e altrui, partecipare ai giochi collaborativi rispettando regole e turni, e affrontare semplici conflitti utilizzando strategie comunicative adeguate, come esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto o proporre soluzioni.

Risultati attesi

1. Promuovere il piacere di muoversi. 2. Favorire relazioni positive nel gruppo per il miglioramento del livello di autostima. 3. Usare correttamente il proprio corpo. 4. Costruire una positiva immagine di sé. 5. Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco. 6. Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti. 7. Sostenere il sé competente. 8. Sviluppare competenze motorie adeguate all'età.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestrina

Biblioteca

Supporto al prestito bibliotecario. Mostra del libro. Incontri PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE. Giochi logici e linguistici. Iniziativa "Libriamoci". Incontro con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze socio-emotive dei bambini, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva e alla collaborazione nei contesti di gioco e attivita' strutturate.

Traguardo

Entro tre anni si prevede che almeno l'80% dei bambini sia in grado di riconoscere e denominare le principali emozioni proprie e altrui, partecipare ai giochi collaborativi rispettando regole e turni, e affrontare semplici conflitti utilizzando strategie comunicative adeguate, come esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto o proporre soluzioni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e matematica per la scuola primaria e nelle prove INVALSI di ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2025/2028 incrementare gli esiti positivi delle prove INVALSI al livello nazionale (matematica e italiano per la scuola primaria, ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado).

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Promuovere negli studenti la passione per la lettura, favorendo lo sviluppo della loro capacità critica. - Abituare gli studenti al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Aule	Aula generica

Educazione alimentare

Avviare gli studenti a una corretta ed equilibrata alimentazione alla riduzione dello spreco alimentare, dunque, a una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari. Il benessere psicofisico e lo stato di salute dipendono da caratteristiche genetiche e da condizioni ambientali, ma anche da abitudini e stili di vita. È, dunque, a scuola che si possono offrire ad alunni e famiglie quelle informazioni essenziali per effettuare scelte alimentari consapevoli, nel rispetto delle tradizioni culturali e gastronomiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze socio-emotive dei bambini, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva e alla collaborazione nei

contesti di gioco e attivita' strutturate.

Traguardo

Entro tre anni si prevede che almeno l'80% dei bambini sia in grado di riconoscere e denominare le principali emozioni proprie e altrui, partecipare ai giochi collaborativi rispettando regole e turni, e affrontare semplici conflitti utilizzando strategie comunicative adeguate, come esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto o proporre soluzioni.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidarle o attivare i correttivi necessari. - Prendere coscienza della necessità di una corretta alimentazione. - Acquisire una cultura della genuinità degli alimenti e la stagionalità . - Conoscere le problematiche relative allo spreco alimentare. - Conoscere i prodotti tradizionali del proprio territorio, le radici storiche , ambientali e sociali che li caratterizzano e ne hanno perpetrato la continuità nel tempo.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Educazione alla salute / affettività

Ciclo di incontri con psicologi ed esperti rivolti all'intera classe e/o solo ad una parte di essa per fornire loro informazioni e guidare gli studenti in una riflessione sincera e consapevole attraverso stimoli di vario tipo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola

dell’infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze socio-emotive dei bambini, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva e alla collaborazione nei contesti di gioco e attivita' strutturate.

Traguardo

Entro tre anni si prevede che almeno l'80% dei bambini sia in grado di riconoscere e denominare le principali emozioni proprie e altrui, partecipare ai giochi collaborativi rispettando regole e turni, e affrontare semplici conflitti utilizzando strategie comunicative adeguate, come esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto o proporre soluzioni.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Favorire negli studenti una libera e matura riflessione su di sé, sul modo di sentire e di interpretare la propria fisicità, la propria personalità e la dimensione relazionale. - Fornire agli

studenti l'opportunità di un ascolto competente e non giudicante da parte dell'adulto

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Educazione alla sicurezza

Il progetto intende fornire chiare linee guida sui corretti comportamenti da tenere nei confronti del rischio e una serie di note per lo svolgimento di compiti specifici. Intende, inoltre, fornire informazioni utili agli alunni sulle norme di sicurezza da adottare in caso di emergenza ed educarli a comportamenti che sono improntati a principi di solidarietà, collaborazione ed autocontrollo. Affrontare il tema della "sicurezza" vuol dire offrire un ambiente favorevole per tutti e significa investire sulla qualità del futuro dell'intera comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze socio-emotive dei bambini, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva e alla collaborazione nei contesti di gioco e attivita' strutturate.

Traguardo

Entro tre anni si prevede che almeno l'80% dei bambini sia in grado di riconoscere e denominare le principali emozioni proprie e altrui, partecipare ai giochi collaborativi rispettando regole e turni, e affrontare semplici conflitti utilizzando strategie comunicative adeguate, come esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto o proporre soluzioni.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Conoscere le principali norme di sicurezza. - Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della sicurezza nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita, nei diversi ambienti. - Progettare e organizzare iniziative di prevenzione. - Conoscere alcuni strumenti (segnaletica, mezzi, dispositivi) relativi alla sicurezza. - Conoscere le situazioni di emergenza (terremoti, incendi). - Conoscere le fonti di pericolo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. - Conoscere i possibili pericoli derivanti dall'elettricità, gas, fuoco. - Essere in grado di effettuare una prova d'evacuazione programmata o a sorpresa. - Attivare atteggiamenti di autocontrollo in situazioni che lo richiedano. - Acquisire la capacità di muoversi in modo ordinato e rapido. - Conoscere le nozioni elementari di primo soccorso. - Promuovere comportamenti ispirati alla solidarietà e al rispetto. - Sviluppare il senso di responsabilità. - Sviluppare coscienza sulla necessità di norme che regolano la vita sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Educazione ambientale e sviluppo sostenibile

Il progetto fa ferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi, la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze socio-emotive dei bambini, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva e alla collaborazione nei contesti di gioco e attivita' strutturate.

Traguardo

Entro tre anni si prevede che almeno l'80% dei bambini sia in grado di riconoscere e denominare le principali emozioni proprie e altrui, partecipare ai giochi collaborativi rispettando regole e turni, e affrontare semplici conflitti utilizzando strategie comunicative adeguate, come esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto o proporre soluzioni.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente. - Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo. - Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...). - Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile. - Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze

Conversazione madrelingua

Consapevoli della necessità di offrire ai nostri alunni esperienze in cui l'utilizzo delle lingue straniere avvengano in situazioni comunicative di vita reale, l'I.C. "Molino Vecchio" da tempo ha previsto un percorso con esperto madrelingua, che offra agli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola un modello reale di lingua inglese, organizzando specifiche attività in accordo con i docenti di classe. I contenuti linguistici proposti sono elementi di civiltà, funzioni comunicative ed elementi di vita quotidiana facenti già parte della programmazione curricolare. Il progetto viene proposto nell'ottica di garantire agli alunni il raggiungimento di una buona competenza nell'uso e comprensione delle lingue straniere, competenza fondamentale dei cittadini di domani. Le attività saranno svolte con la partecipazione di un docente madrelingua di lingua inglese per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e un docente madrelingua di lingua spagnola per la scuola secondaria di I grado. L'esperto esterno opererà in contemporaneità con l'insegnante curricolare usando solo la lingua straniera, ovvero la lingua inglese o spagnola. Gli alunni saranno incoraggiati a fare altrettanto in situazioni di realtà, in questo caso simulando un contesto culturale e linguistico diverso dal proprio. La competenza sarà gradualmente appresa attraverso il "Communicative approach" , ovvero basandosi sull'interscambio prevalentemente verbale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e matematica per la scuola primaria e nelle prove INVALSI di ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2025/2028 incrementare gli esiti positivi delle prove INVALSI al livello nazionale (matematica e italiano per la scuola primaria, ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado).

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Favorire la motivazione nei confronti della conversazione in lingua straniera, superando la timidezza e il senso di inadeguatezza che spesso si lega ad una conversazione in L2, creando un ambiente di comunicazione reale tramite la presenza di un esperto madrelingua. - Sviluppare e migliorare la familiarità e l'autonomia nell'uso della lingua straniera. - Migliorare la pronuncia. - Accrescere le abilità di comprensione e di produzione verbale. - Consolidare ed ampliare strutture e lessico in L2.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Sport per tutti

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. La pratica sportiva assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio. Alla luce di queste riflessioni diventa quindi importante "scommettere" sull'attività motoria e sportiva con un progetto che possa contribuire a sostenere e sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile. Praticare attività sportiva consente di imparare a conoscere il proprio corpo e le sue potenzialità, a stare con gli altri condividendo idee ed emozioni, a collaborare e rispettare le regole. Permette al bambino di vivere esperienze ed emozioni (paura, soddisfazione, gioia, delusione ...) e di imparare a mettere in atto strategie per risolvere difficoltà e problemi. Il progetto "Sport per tutti" rappresenta un percorso molto articolato che racchiude al suo interno numerose attività cui scopo principale è promuovere lo sviluppo psico-fisico degli studenti attraverso la pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze socio-emotive dei bambini, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva e alla collaborazione nei contesti di gioco e attivita' strutturate.

Traguardo

Entro tre anni si prevede che almeno l'80% dei bambini sia in grado di riconoscere e denominare le principali emozioni proprie e altrui, partecipare ai giochi collaborativi rispettando regole e turni, e affrontare semplici conflitti utilizzando strategie comunicative adeguate, come esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto o proporre soluzioni.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivi: • la piena integrazione tra bambini e ragazzi; • la socializzazione; • l'acquisizione di un corretto stile di vita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina
	Palestrina

Cittadini attivi

Il progetto "Cittadini Attivi" rappresenta una iniziativa di ampio respiro direttamente connessa alla vision dell'istituto "Cittadini si diventa". Esso è finalizzato allo sviluppo delle competenze civiche e si rivolge a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola. Comprende tutte le iniziative promosse dall'Amministrazione comunale e si realizza nei seguenti percorsi educativi: - Educazione alimentare; - Educazione ambientale (con riferimento a iniziative di rispetto dell'ambiente, ecosostenibilità, rispetto delle acque e differenziazione dei rifiuti); - Orto didattico; - Piedibus; - Cittadinanza e costituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze socio-emotive dei bambini, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva e alla collaborazione nei contesti di gioco e attivita' strutturate.

Traguardo

Entro tre anni si prevede che almeno l'80% dei bambini sia in grado di riconoscere e denominare le principali emozioni proprie e altrui, partecipare ai giochi collaborativi rispettando regole e turni, e affrontare semplici conflitti utilizzando strategie comunicative adeguate, come esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto o proporre soluzioni.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. - Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale. - Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. - Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente. - Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

A casa come a scuola - ID

Il progetto "A casa come a scuola" è un progetto che nasce in attuazione alla normativa vigente e alle linee guida della Regione Lombardia in materia di istruzione domiciliare per la garanzia del diritto allo studio. L'istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli studenti in situazione di temporanea malattia. Come previsto dalla normativa vigente nonché con la procedura stabilita dalla regione Lombardia, il progetto si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica, previo consenso dei genitori dell'alunno e su loro specifica richiesta, attiva il Progetto di Istruzione domiciliare. Tale progetto prevede un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte previsto dalla circolare USR Lombardia secondo il seguente schema: • scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza; • scuola secondaria di 1^ grado: massimo 5 ore settimanali in presenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Garantire il diritto allo studio degli studenti; - Garantire momenti di raccordo tra scuola e casa in periodi di lunghe assenze; - Mantenere i contatti con il gruppo classe; - Favorire il momento del rientro a scuola.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Casa dell'alunno

Approfondimento

L'istituto è beneficiario dei fondi Miur destinati alle Aree a forte processo migratorio per l'attuazione delle azioni di accoglienza e integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Vengono pertanto attivati laboratori linguistici finalizzati a promuovere l'acquisizione dell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni stranieri. I laboratori linguistici permettono agli alunni l'apprendimento del linguaggio di base dell'italiano L2 e, successivamente di quello disciplinare.

Al fine di garantire l'inclusione a tutti gli alunni, l'istituto inoltre prevede il progetto "A casa come a scuola", progetto di istruzione domiciliare con il fine di garantire, qualora si verifichino le condizioni, il diritto allo studio agli alunni che per un periodo pari o superiore a trenta giorni, anche non continuativi, siano impossibilitati alla frequenza scolastica.

L'istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tale percorso scolastico, insieme a quello di scuola in ospedale, è valido a tutti gli effetti e mira a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

I servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie. Infatti, l'interruzione per gravi patologie del percorso di studi, infatti, si trasforma troppo spesso in ripetenze e dispersione scolastica, aggravando una realtà già di per sé molto delicata per l'intero nucleo familiare.

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

Cyberbullismo e social

Si intende promuovere con questa proposta educativa una riflessione sulle tematiche della

sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e

secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

1. Promozione di una cultura della tolleranza, dell'inclusione, della non violenza, del dialogo, della legalità. 2. Rinforzare le abilità di base degli studenti su assertività, capacità empatiche, gestione di ansia e rabbia... 3. Conoscere le potenzialità ma anche i rischi della rete e dei social. 4. Prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Aula Verde

Con questa proposta educativa si intende proporre un progetto inclusivo che possa valorizzare tutti gli alunni coinvolti, per promuovere l'inclusione, favorire la socializzazione e imparare attraverso il fare (Learning by doing).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza del mondo vegetale utilizzando gli spazi del giardino della scuola, mediante osservazione dal vivo. - Valorizzare il giardino aromatico nell'area verde della scuola (prosecuzione del lavoro già avviato nei precedenti anni scolastici). - Favorire la manualità: ad esempio con la rimozione delle erbe infestanti cresciute nelle aiuole, con la rimozione dei rametti secchi da alcune piantine, con la sistemazione del bordo delle aiuole con paletti di legno, con l'invasamento di alcuni rametti di erbe aromatiche che verranno rimossi dai cespugli più rigogliosi, con la raccolta di alcune piante aromatiche ecc. - Promuovere la raccolta differenziata del materiale di scarto nei secchi /sacchetti che verranno forniti dalle collaboratrici scolastiche e che verranno successivamente svuotati negli appositi contenitori. - Saper stilare un inventario. - Realizzare semplici manufatti (ad esempio vasetti con sale grosso e erbe aromatiche, sacchetti con lavanda ecc.)

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Giardino della scuola
Aule	Aula generica

Continuità e Accoglienza

Attività di accoglienza degli alunni durante il passaggio da un ciclo di scuola all'altro, al fine di promuovere la didattica orientativa, l'organizzazione di incontri tra scuole di ordini diversi, favorendo l'incontro ed il confronto con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze socio-emotive dei bambini, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva e alla collaborazione nei contesti di gioco e attivita' strutturate.

Traguardo

Entro tre anni si prevede che almeno l'80% dei bambini sia in grado di riconoscere e denominare le principali emozioni proprie e altrui, partecipare ai giochi collaborativi rispettando regole e turni, e affrontare semplici conflitti utilizzando strategie comunicative adeguate, come esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto o proporre

soluzioni.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Agevolare il percorso scolastico degli alunni. - Raccordare gli interventi dei vari operatori. - Facilitare il confronto e la condivisione di finalità, metodologie e strumenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno

	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Orientamento

Tutte le iniziative tenderanno a educare i giovani al valore delle scelte, alla responsabilità, ad innalzare il successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Potenziare negli studenti la capacità di scelte consapevoli. - Promuovere condizioni favorevoli alla consapevolezza e al pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno. - Prevenire e contrastare il disagio scolastico, potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie. - Motivare, guidare e sostenere il percorso formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Giochi matematici

I giochi matematici costituiscono una modalità di apprendimento della matematica che stimola nei ragazzi l'interesse e un diverso atteggiamento verso la disciplina. Il progetto intende promuovere la cultura matematica, valorizzando l'intelligenza degli studenti dotati di particolari abilità disciplinari e, nel contempo, stimolando la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato nella Matematica motivi di interesse per "amarla" un poco in più. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti essenziali per la partecipazione alle varie iniziative. La Matematica non è un gioco, ma i giochi possono rivelarsi alleati per: - COINVOLGERE gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni. - IMPARARE a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche. - AIUTARE gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard. - PROPORRE agli studenti attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e matematica per la scuola primaria e nelle prove INVALSI di ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2025/2028 incrementare gli esiti positivi delle prove INVALSI al livello nazionale (matematica e italiano per la scuola primaria, ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado).

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti ; - valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento; -

incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica; - favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici; - sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo e stimolare lo spirito imprenditoriale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Teatro

Il Laboratorio Teatrale si basa su incontri preparati da un esperto in base alle necessità del singolo e del gruppo, sul progetto – deciso e condiviso con gli alunni – e sulla messa a punto di uno spettacolo teatrale. Le lezioni prevedono una serie di attività basate sulla respirazione, sul movimento, sullo spazio e sul suono, oltre ad esercizi sul corretto utilizzo dei mezzi fonatori. Tutto il lavoro viene poi finalizzato al processo creativo, inserito nel contesto della preparazione alla messa in scena finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze socio-emotive dei bambini, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva e alla collaborazione nei contesti di gioco e attivita' strutturate.

Traguardo

Entro tre anni si prevede che almeno l'80% dei bambini sia in grado di riconoscere e denominare le principali emozioni proprie e altrui, partecipare ai giochi collaborativi rispettando regole e turni, e affrontare semplici conflitti utilizzando strategie

comunicative adeguate, come esprimere i propri bisogni, chiedere aiuto o proporre soluzioni.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

Obiettivi del Progetto: • Far emergere la propria personalità e unicità nel rispetto delle diversità; • Sapersi relazionare con gli altri; • Sviluppare le proprie capacità creative ed espressive attraverso esercizi ed attività mirati; • Sviluppare la capacità di stendere e realizzare un progetto, eseguendo le varie fasi della lavorazione (iter progettuale). Finalità del Progetto: • Valorizzare l'individuo-studente nelle sue capacità creative e relazionali; • Aiutare l'alunno a raggiungere una maggiore consapevolezza di sé, del proprio corpo e delle proprie potenzialità; • Fare emergere attitudini personali precedentemente non espresse; • Far comprendere l'importanza del lavorare con gli altri per realizzare un progetto comune.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Scienze e creatività

Tutti i laboratori di questo progetto si ispirano alla pedagogia dell'imparare facendo come orizzonte di senso, che permette ai bambini di assumere graduale coscienza del metodo scientifico. Promozione dell'apprendimento attivo e miglioramento delle competenze matematiche, scientifiche, artistiche dei bambini delle classi quinte della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

 Imparare ad essere “cittadini” consapevoli delle Scienze, valutando e auto-valutandosi; Sperimentare la soggettività delle percezioni; Accogliere gli accadimenti (fatti, eventi, fenomeni e situazioni) da indagare assumendosene le responsabilità (personale e di gruppo) Formulare una serie di ipotesi che possano svelare i misteri che stanno dietro gli accadimenti; Ideare, progettare, e realizzare esperimenti così da raccogliere dati e informazioni da interpretare (da soli o di gruppo). Per verificare quale tra le ipotesi regga alla prova di realtà; Formalizzare i risultati in modo che tutti possano capirli e trarne un modello in grado di generalizzare l’interpretazione, l’illustrazione, e le previsioni che si possono fare in relazione agli accadimenti presi in esame

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Conosciamo il gioco degli scacchi

Il progetto “Conosciamo il gioco degli Scacchi” si propone di introdurre il gioco degli scacchi come strumento educativo e formativo. Attraverso un percorso graduale, condotto da istruttori qualificati della Federazione Scacchistica Italiana, gli alunni verranno accompagnati dalla conoscenza delle regole di base e del movimento dei pezzi fino all’analisi di semplici partite e all’utilizzo di elementari strategie e tattiche di gioco. Le attività si svolgeranno in modalità interattiva, alternando momenti di spiegazione, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, favorendo la partecipazione attiva, la collaborazione e il confronto. Il progetto intende valorizzare il gioco degli scacchi come esperienza ludico-didattica capace di sostenere lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e matematica per la scuola primaria e nelle prove INVALSI di ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2025/2028 incrementare gli esiti positivi delle prove INVALSI al livello nazionale (matematica e italiano per la scuola primaria, ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado).

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

Al termine del progetto si prevede che gli alunni abbiano acquisito una conoscenza di base del gioco degli scacchi e delle sue principali regole, dimostrando una maggiore capacità di concentrazione, osservazione e memoria. Gli alunni saranno in grado di riflettere prima di agire, pianificare semplici strategie, migliorare le abilità logico-matematiche e il problem solving, nonché sviluppare il pensiero critico e creativo. Dal punto di vista educativo e relazionale, il progetto favorirà il rispetto delle regole condivise, dell'avversario e del contesto di gioco, promuovendo l'autocontrollo emotivo, l'accettazione della sconfitta e una gestione equilibrata della vittoria. L'esperienza culminerà in un torneo interno e potrà costituire un primo approccio alla partecipazione a manifestazioni sportive e scolastiche, rafforzando il senso di appartenenza al gruppo e il valore educativo dello sport e del gioco strutturato

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Avviamento al latino

L'iniziativa si propone come un percorso di orientamento volto a familiarizzare gli alunni con le strutture morfosintattiche del latino. L'obiettivo è agevolare il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

Rafforzamento logico-grammaticale e potenziamento del lessico italiano. Capacità di decodifica di strutture morfosintattiche di base Orientamento consapevole verso la scuola secondaria di secondo grado

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Potenziamento nella L2 finalizzato alla certificazione linguistica

Il progetto mira a consolidare le competenze comunicative in lingua inglese, potenziando le quattro abilità fondamentali (reading, writing, listening, speaking). L'obiettivo è preparare gli studenti al conseguimento delle certificazioni internazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e matematica per la scuola primaria e nelle prove INVALSI di ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2025/2028 incrementare gli esiti positivi delle prove INVALSI al livello nazionale (matematica e italiano per la scuola primaria, ascolto in lingua inglese per

la scuola secondaria di primo grado).

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione internazionale. Potenziamento delle 4 abilità (ascolto, lettura, scrittura, parlato).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Un goal alla volta

Il progetto “Un Goal alla volta” è un percorso di promozione della lettura e di educazione civica rivolto a tutte le classi della scuola primaria, che si svolge nella biblioteca scolastica. Attraverso letture animate, dialoghi guidati e attività creative, gli alunni vengono accompagnati alla scoperta dei 17 Obiettivi dell’Agenda 2030, riflettendo su temi sociali, ambientali e culturali. La biblioteca diventa così uno spazio vivo e inclusivo, favorendo la collaborazione tra classi, lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e la realizzazione di produzioni condivise, culminanti in una mostra finale aperta alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e matematica per la scuola primaria e nelle prove INVALSI di ascolto in lingua inglese per la scuola

secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2025/2028 incrementare gli esiti positivi delle prove INVALSI al livello nazionale (matematica e italiano per la scuola primaria, ascolto in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado).

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in chiave europea degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 70% degli studenti dell'Istituto Comprensivo raggiunge il livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare.

Risultati attesi

Al termine del progetto “Un Goal alla volta”, gli alunni avranno sviluppato un maggiore interesse per la lettura come esperienza condivisa e significativa, acquisendo una prima conoscenza dei 17 Obiettivi dell’Agenda 2030. Si prevede un rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva, come rispetto, empatia, collaborazione e senso di responsabilità, attraverso il confronto e il lavoro cooperativo. Gli studenti saranno inoltre in grado di collegare storie, emozioni e vissuti personali ai temi della sostenibilità, producendo elaborati creativi che valorizzeranno la biblioteca scolastica come spazio educativo vivo e partecipato, visibile anche alle famiglie e alla comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La transizione verso il digitale prevede la creazione di ambienti digitali promuovendo una visione di "classe digitale leggera", perché ogni aula sia pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia. La scuola, in collaborazione con le famiglie, promuove scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, ed ha avviato il BYOD (Bring Your Own Device), ossia si è aperta a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche è possibile ed efficientemente integrato. Pertanto, al fine di offrire agli studenti opportunità innovative ed inedite per incrementare la loro formazione, il nostro Istituto intende implementare tale processo attraverso una modalità che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento.
Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In attuazione al PNSD, l'istituzione scolastica partecipa al progetto

Ambito 1. Strumenti	Attività
	"Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Il progetto si inserisce nell'ambito dell'Azione #7 "Piano Laboratori" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e intende promuovere la realizzazione nelle scuole di "ambienti di apprendimento innovativi". Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. Il progetto "COLLABORATORIO" in linea con le finalità del bando PNSD Azione #7 prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (di sperimentazione nella logica Learning by doing) e in movimento. Si dedicherà dunque uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurne la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione.
Titolo attività: Amministrazione digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza

Ambito 1. Strumenti	Attività
	profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. Il nostro Istituto, sia per ottemperare a un obbligo di legge, sia per favorire la comunicazione scuola-famiglia, ha dotato e/o potenziato ogni classe di dispositivi di accesso alla rete per l'utilizzo del registro elettronico. Pertanto, tutti i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, sono in possesso delle credenziali per l'accesso al registro elettronico. Per migliorare il livello di efficienza del registro elettronico, inteso non solo quale documento ufficiale di registrazione delle attività didattiche svolte e del rendimento scolastico degli allievi, ma anche quale strumento di progettazione e gestione delle attività didattiche in senso lato, si prevede di utilizzare in modo progressivamente più esteso tutte le potenzialità in esso presenti, traendo inoltre vantaggio da quelle che potranno essere disponibili con le versioni successive dell'applicativo. Al fine di favorire la crescita professionale dei docenti, saranno realizzati percorsi di formazione ad hoc sull' utilizzo del registro elettronico, assicurando, supporto e assistenza nell'uso progressivo e completo a tutto il personale.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Contenuti digitali CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le risorse digitali possono essere fruite in situazioni e nel contesto di ambienti di apprendimento diversi, i quali

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	contribuiscono in maniera determinante a influenzare l'efficacia e i risultati dell'uso di ogni tipologia di risorsa. Occorre inoltre considerare che l'interazione con le risorse di apprendimento può essere individuale o collettiva, e svolgersi in ambienti digitali che possono avere natura diversa: siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line di varia origine e natura. In particolare, tra le piattaforme didattiche possono farsi rientrare sia quelle univocamente dedicate alla didattica, sia quelle nate per altri scopi e utilizzate poi in modalità "mista". Il continuo scambio fra reale e virtuale è la caratteristica peculiare dei nuovi ambienti di apprendimento. L'introduzione delle nuove tecnologie nell'educazione ha portato ad un radicale cambiamento sia per quanto concerne il setting dell'aula, che per quanto attiene all'utilizzo di spazi virtuali di lavoro. Il docente ha cambiato ruolo ed è divenuto, in questo modo, un facilitatore dell'apprendimento condiviso; interagisce con gli alunni e personalizza i contenuti e i ritmi di studio. In parallelo all'ambiente fisico predispone un ambiente virtuale di lavoro collaborativo. In quest'ottica trova giustificazione la sperimentazione dell'uso di GSuite da parte dell'istituto. Le opportunità fornite da questo sistema consentono di agire sia sul piano della diffusione di strumenti digitali, che didattici, nonché sulla condivisione di materiali per la diffusione di nuove pratiche. Inoltre, GSuite permette ai docenti di gestire una identità digitale dedicata alla scuola. Per tali ragioni, l'istituto si propone di adottare GSuite for education implementando in tal modo le competenze digitali di docenti, quali primi fruitori, e studenti, quali diretti destinatari.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Accompagnamento ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del PNSD, #Azione 28 la scuola ha nominato il proprio "animatore digitale" un docente in possesso di specifiche competenze in ambito di didattica digitale che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale, indispensabile figura di sistema, sviluppa la propria progettualità su tre ambiti: FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE L'animatore digitale assume un ruolo fondamentale nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, attraverso l'organizzazione di momenti formativi, favorendo l'accompagnamento e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA L'animatore digitale favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti nella promozione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE L'animatore digitale assume il compito strategico di guidare il graduale sviluppo del Piano Nazionale della Scuola Digitale, attraverso: - l'individuazione, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni della scuola, di innovative soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e trasferibili, da diffondere trai docenti della scuola; - la promozione dell' uso di particolari strumenti per la didattica; la circolazione di buone pratiche fondate su una metodologia comune; le informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole.

Approfondimento

L'Istituto Molino Vecchio ha scelto di aderire alla rete di scuole in collaborazione con IPRASE (Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa) per l'implementazione del "Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale". Questa iniziativa nasce dalla volontà di non considerare le tecnologie digitali come una materia isolata, ma come strumenti trasversali e facilitatori dell'apprendimento applicabili a tutti i contesti disciplinari, dalle scienze alle materie umanistiche (approccio STEM).

Obiettivi e Metodologia:

Il percorso si basa sul modello europeo DigComp e mira a fornire agli studenti una pista di lavoro concreta e progressiva attraverso cinque aree fondamentali:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati: ricerca, valutazione e gestione di contenuti digitali.
- Comunicazione e collaborazione: interazione attraverso le tecnologie e consapevolezza della netiquette.
- Creazione di contenuti: sviluppo di contenuti digitali e basi di programmazione (coding e pensiero computazionale).
- Sicurezza: protezione dei dispositivi, dei dati personali e della salute nel mondo digitale.
- Risoluzione di problemi: capacità di individuare e risolvere problemi tecnici e di utilizzare gli strumenti digitali in modo creativo.

Finalità Educative:

Attraverso attività di coding, robotica educativa e tinkering, la scuola si impegna a promuovere il pensiero computazionale, stimolare la creatività e incoraggiare la collaborazione tra pari. L'obiettivo finale è formare cittadini digitali consapevoli, capaci di utilizzare le tecnologie con spirito critico, autonomia e sicurezza.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA GIANNI RODARI - MIAA8E6018

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica sistematica e la valutazione permettono di orientare l'organizzazione e la realizzazione delle proposte didattiche, attivano le azioni da intraprendere e guidano quelle avviate, favoriscono al termine dell'anno scolastico un resoconto critico su tutte le attività condotte a termine.
La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
La valutazione in itinere permette di modulare l'attività didattica, valorizzare le esigenze e le potenzialità individuali e del gruppo, ricalibrare e ridefinire gli interventi educativi didattici per mezzo di osservazioni occasionali e sistematiche sul processo di apprendimento, dei comportamenti di ciascun bambino e del contesto scolastico. Queste osservazioni saranno riportate nel registro di sezione ed alla fine dell'anno scolastico si procederà alla compilazione delle tavole delle competenze sui campi d'esperienza: IL SÉ E L'ALTRO-IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI-SUONI, COLORI-I DISCORSI E LE PAROLE-LA CONOSCENZA DEL MONDO. Sarà posta particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà mediante esperienze di apprendimento finalizzato che permettano al bambino di mostrare la capacità del momento e contemporaneamente di imparare e progredire. La cura della documentazione didattica sarà assunta come procedimento che fornisce tracce, memoria e riflessione, dà indicazioni su conoscenze, abilità e competenze dei bambini, permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo raggiunti, rende altresì individuali le caratteristiche delle metodologie adottate collegialmente dal team docenti e i percorsi attuati. È attraverso la valutazione che si evidenzia il grado di adeguatezza delle proposte didattiche e permette di ri-progettare, ove necessario, le attività proposte ai bambini attraverso il confronto fra i docenti e la valutazione in team, nell'ottica del raccordo in continuità verticale.
nella prospettiva della continuità con la scuola primaria, al fine di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e registrare i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunte, si prevede di predisporre per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia una apposita

scheda che sarà consegnata alle docenti di classe prima e verrà discussa durante il colloquio informativo per la formazione delle classi prime.
Si allegano le tavole delle competenze dei bambini di tre, quattro e cinque anni. Per ogni età i docenti valutano se la competenza è stata raggiunta, oppure se deve ancora essere consolidata.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.
Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.
L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.
Inoltre, l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
1. Conoscenza delle regole basilari del vivere civile, diritti e doveri del buon cittadino
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. conoscenza dei principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni
5. Sviluppo del senso di solidarietà e di accoglienza
6. Rispetto, tutela, salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità
7. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria)
8. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare
9. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo
10. Conoscenza della segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista"
11. Acquisizione delle competenze digitali
12. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui, - l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente. Capacità trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MOLINO VECCHIO - MIIC8E600B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è osservativa, formativa e descrittiva e si basa sull'osservazione sistematica dei bambini nei diversi campi di esperienza. Essa considera lo sviluppo delle competenze, dell'autonomia, delle relazioni, della comunicazione e della partecipazione alle attività, nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascuno. La valutazione ha finalità educative e orientative e sostiene la progettazione didattica.

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione civica è trasversale, continua e formativa e riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza nei nuclei di Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Essa tiene conto di: acquisizione delle conoscenze fondamentali; capacità di applicare i contenuti in contesti concreti; comportamenti responsabili e rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente; partecipazione attiva e collaborazione; uso consapevole e sicuro degli strumenti digitali. Nella scuola primaria la valutazione è espressa tramite giudizi descrittivi, nella scuola secondaria di primo grado tramite voti, in coerenza con la normativa vigente.

Allegato:

RUBRICA COMUNE ED CIVICA PRIMARIA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell’infanzia promuove e sostiene lo sviluppo delle capacità relazionali attraverso l’osservazione e la valorizzazione di: Consapevolezza di sé e della propria identità personale, affettiva e sociale. Interazione positiva con i pari e con gli adulti, favorendo il dialogo, l’ascolto e la turnazione nella comunicazione. Capacità di collaborazione e partecipazione alle attività di gruppo e al gioco condiviso. Rispetto delle regole e riconoscimento dell’altro come valore, accogliendo le diversità. Espressione delle emozioni e dei sentimenti attraverso il linguaggio verbale, corporeo, grafico ed espressivo. Sviluppo dell’autonomia e di comportamenti responsabili nella vita quotidiana. Tali criteri orientano l’azione educativa in un’ottica inclusiva e favoriscono il benessere relazionale e sociale di ogni bambino.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano i criteri di valutazione della scuola primaria e secondaria di primo grado, nella scuola primaria la valutazione è espressa tramite giudizi descrittivi, nella scuola secondaria di primo grado tramite voti, in coerenza con la normativa vigente.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano i criteri del comportamento secondaria di primo grado

Allegato:

Rubrica_di_Valutazione_del_Comport .pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECOND. I GR. MOLINO VECCHIO - MIMM8E601C

Criteri di valutazione comuni

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:
• questionari
• prove soggettive/oggettive
• prove pratiche
• test oggettivi
• verifiche scritte e orali
• compiti autentici

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale; la valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.
La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:
1. all'alunno in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
2. ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
3. alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze,

comportamenti.

Il processo di verifica/valutazione, pur essendo continuo perché accompagna ogni fase dell'azione didattica, prevede delle scansioni convenzionali:
I. verifica di ingresso per l'accertamento della situazione iniziale;
II. verifica periodica effettuata dai docenti per le rispettive discipline insegnate sia per le conoscenze/abilità che per le competenze
III. verifica/valutazione intermedia (1° quadrimestre);
IV. verifica/valutazione finale (2° quadrimestre).

Modello di scheda di valutazione in decimi:

SIGNIFICATO VALUTATIVO
10 Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi
9 Completo raggiungimento degli obiettivi
8 Complessivo raggiungimento degli obiettivi
7 Discreto raggiungimento degli obiettivi
6 Essenziale raggiungimento degli obiettivi
5 Parziale raggiungimento degli obiettivi
4 Mancato raggiungimento degli obiettivi

L'espressione dei voti in decimi tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze/abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:
- l'impegno manifestato dall'alunno;
- grado di progresso registrato rispetto la posizione di partenza;
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l'équipe pedagogica di classe può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe/periodo successivi; a questo proposito si sottolinea che la ripetenza deve essere interpretata non come una punizione, ma come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.
Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Si ritiene quindi di valutare non solo la "DISCIPLINA" ma anche come uno studente si relaziona rispetto a tutta l'attività didattica, ai compagni e agli insegnanti.
In analogia a quanto previsto dalla scuola primaria, ma tenendo conto dell'età degli studenti e del grado di istruzione, per la valutazione del comportamento si applicheranno i seguenti criteri.

- RISPETTO in relazione a: regole di classe e d'istituto (organizzative, di sicurezza...); ambiente scolastico e/o attrezzature e arredi.
- RELAZIONI INTERPERSONALI con: gli adulti (insegnanti, educatori, esperti, personale scolastico...), i compagni di classe; altri coetanei.
- PARTECIPAZIONE, INTERESSE E ATTENZIONE a: attività curricolari, attività extracurricolari (progetti, uscite e visite d'istruzione, partecipazione ad attività di potenziamento e di studio assistito pomeridiane);

- CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE E SOCIALIZZAZIONE: con i compagni (specie quelli in difficoltà), in gruppo ristretto, all'interno della classe.
- PUNTUALITÀ nella consegna ed esecuzione dei compiti, cura e gestione del materiale personale, frequenza scolastica (assenze, ritardi...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l'équipe pedagogica di classe può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe/periodo successivi; a questo proposito si sottolinea che la ripetenza deve essere interpretata non come una punizione, ma come una ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame conclusivo del I ciclo di istruzione è principalmente normato dal D.Lgs. 62 del 2017 ed è finalizzato a "verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno o dall'alunna anche in funzione orientativa" (art. 8 comma 1). Inoltre, l'Esame di Stato è un momento/processo valutativo che (cfr.art.1):
• ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento;
• ha finalità formativa ed educativa
• concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
• documenta lo sviluppo dell'identità personale;
• promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
• è coerente con l'offerta formativa della scuola e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
• è effettuato con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
I prerequisiti per l'ammissione da parte dei CDC sono:
1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).
Pur in presenza dei suddetti requisiti il CDC può deliberare la non ammissione all'Esame quando:
• l'alunno/a ha riportato in sede di scrutinio finale da tre a più insufficienze gravi in discipline di differente area
• si valuta che il percorso di crescita personale non sia adeguato per l'accesso al grado successivo di istruzione
• si ritiene proficua la ripetenza

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (art. 6 D Lgs 62 del 2017).

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo per tener conto del percorso individuale e triennale dell'alunno considererà:

• la media delle valutazioni conseguite allo scrutinio finale dei tre anni , dando maggior peso alla media dell'ultimo anno - al netto del voto di comportamento per i primi due anni scolastici;
• la progressione negli apprendimenti e nel processo di crescita personale.
I suddetti criteri sono stati elaborati dal collegio dei docenti della Scuola Secondaria di I grado del 16 maggio 2018 ed approvati all'unanimità.

Criteri per la valutazione delle prove dell'esame di Stato

PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario

indicati nella traccia;
b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fomite indicazioni di svolgimento;
c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova dovrà accertare:
1. aderenza alla traccia scelta
2. ricchezza e originalità del contenuto
3. organizzazione logica e cronologia: coerenza e coesione
4. capacità di espressione personale (forma scorrevole e funzionale allo scopo comunicativo, proprietà lessicale)
5. competenza ortografica, morfologica, sintattica.
Criteri di valutazione:
DIECI: contenuto pienamente attinente alla traccia, articolato e profondo; l'alunno dimostra maturità di pensiero critico e capacità di analisi; forma elegante ed incisiva; lessico ricco e originale; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.
NOVE: contenuto pienamente attinente alla traccia, coerente, ricco di idee e di riflessioni personali; forma scorrevole, struttura articolata e chiara; lessico ricco e appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.
OTTO: contenuto attinente alla traccia, esauriente e ampio; forma scorrevole e chiara; lessico appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.
SETTE: contenuto attinente alla traccia, coerente e chiaro; forma semplice e lineare, globalmente corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico adeguato.
SEI: contenuto sostanzialmente attinente alla traccia, poco sviluppato ma coerente; forma semplice e lineare, abbastanza corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico ripetitivo e non sempre adeguato.
CINQUE: contenuto parzialmente attinente alla traccia, generico e dispersivo; forma confusa e ripetitiva, scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero, stereotipato, non adeguato.
QUATTRO: contenuto scarsamente attinente alla traccia e povero di idee; forma stentata, slegata, elementare, gravemente scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero e inadeguato.

PROVA SCRITTA SULLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE
La prova scritta sarà articolata in quesiti che non comporteranno soluzioni dipendenti l'una dall'altra, evitando così che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. I quesiti toccheranno

sia aspetti numerici, sia geometrici senza peraltro trascurare nozioni nel campo della statistica, della probabilità, delle relazioni e funzioni ed eventualmente della tecnologia. Un quesito potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte nel campo delle scienze sperimentali.
La prova, articolata in problemi e quesiti aperti, dovrà accertare:
1. la comprensione del testo
2. l'applicazione di formule e l'individuazione di procedimenti
3. la padronanza del calcolo
4. la capacità di applicare procedimenti matematici allo studio di problemi tecnici e/o scientifici
5. l'ordine operativo e correttezza formale anche riguardo alla costruzione di tabelle e grafici.

La Commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati. Il giorno dell'esame verrà sorteggiata una delle tre tracce predisposte dalla Commissione.

Criteri di valutazione:

DIECI: il compito è stato svolto in modo completo e rigoroso. La conoscenza dei contenuti è completa e approfondita, l'applicazione di proprietà e procedimenti è sicura, corretta e precisa; la risoluzione dei problemi è chiara, completa e rigorosa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.
NOVE: il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è completa e sicura, l'applicazione di proprietà e procedimenti è sicura e corretta; la risoluzione dei problemi è chiara e completa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.
OTTO: Il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è adeguata, l'applicazione di proprietà e procedimenti è corretta; la risoluzione dei problemi è chiara e corretta; l'uso dei linguaggi specifici è pertinente.
SETTE: Il compito è svolto in modo abbastanza completo. La conoscenza dei contenuti risulta soddisfacente; l'applicazione di proprietà e procedimenti è abbastanza corretta. La risoluzione dei problemi è sostanzialmente corretta; l'uso dei linguaggi specifici risulta adeguato.
SEI: Il compito è stato svolto dimostrando una conoscenza dei contenuti essenziale o superficiale; essenziale l'applicazione di proprietà e procedimenti, la risoluzione dei problemi è elementare e il linguaggio non sempre preciso e sicuro.
CINQUE: Il compito è stato svolto solo in parte. Limitata o frammentaria la conoscenza dei contenuti; approssimativa l'applicazione di proprietà e procedimenti. La risoluzione dei problemi è parziale e limitata. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici.
QUATTRO: Il compito è stato svolto solo in minima parte. Molto carente la conoscenza dei contenuti,

confusa e scorretta l'applicazione dei procedimenti, frammentaria o assente la risoluzione dei problemi. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI LINGUE COMUNITARIE (INGLESE E SPAGNOLO)
La prova scritta sarà articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate con lo scopo di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibile al livello A2 per inglese e A1 per spagnolo. La Commissione sorteggerà una delle tracce predisposte il giorno della prova. La durata totale delle due prove sarà di 4 ore, così ripartite: 2:30 h per la prova di lingua inglese; 1:30 h per la prova di lingua spagnola.
Il candidato sceglierà tra diverse tipologie testuali, anche variamente combinate tra loro all'interno della stessa traccia:
1. svolgimento di un questionario con risposte aperte e chiuse a domande relative alla comprensione di un brano
2. composizione di una lettera o un e-mail personale su traccia data e riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
3. elaborazione di un dialogo
4. sintesi di un testo
5. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo

La prova dovrà accertare:
1. capacità di comprensione e di inferenza
2. aderenza alla traccia scelta
3. organicità e originalità del contenuto
4. correttezza ortografica, morfologica e sintattica
5. padronanza e riutilizzazione del lessico

E' ammesso l'uso del vocabolario bilingue.

Criteri di valutazione

Le singole prove scritte di L1 e L2 verranno valutate secondo i parametri dettagliatamente sottoindicati. Il voto finale delle due prove sarà unico.

DIECI: L'alunno ha individuato tutte le informazioni richieste, usando un linguaggio personale, appropriato e corretto. Molto soddisfacente la produzione personale.
NOVE: L'alunno ha individuato tutte le informazioni richieste, usando un linguaggio appropriato e corretto. Molto soddisfacente la produzione personale.

OTTO: L'alunno ha compreso interamente il testo, rispondendo con linguaggio coerente, appropriato e personalizzato. Soddisfacente la produzione personale.
SETTE: L'alunno ha compreso quasi interamente il messaggio e ha ricavato la maggior parte delle informazioni richieste, utilizzando un linguaggio abbastanza corretto e appropriato, anche se poco personale.
SEI: L'alunno ha individuato gli elementi più evidenti del brano, rispondendo in modo comprensibile, nonostante alcune imprecisioni strutturali. Sufficiente la produzione relativa alla propria esperienza.
CINQUE: L'alunno ha rivelato delle difficoltà nell'individuazione delle informazioni richieste e le risposte risultano a volte imprecise. Sono presenti molte incertezze linguistiche anche nella parte relativa all'esperienza personale.
QUATTRO: L'alunno ha rivelato molte difficoltà nell'individuazione delle informazioni richieste e le risposte risultano imprecise. Sono presenti gravi lacune linguistiche anche nella parte relativa all'esperienza personale.

CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione.
I docenti, durante la prova orale, svolgeranno la funzione di guidare e orientare il colloquio in relazione ai programmi svolti, agli eventuali approfondimenti e agli spunti emersi durante il colloquio stesso.
A tutti gli alunni sarà data la possibilità di organizzare e presentare percorsi pluridisciplinari che evidenzino un atteggiamento attivo e comparativo nei confronti dei programmi e delle esperienze svolte.
Non è obbligatorio porre domande su tutte le materie d'esame.

A titolo indicativo i docenti ritengono che il colloquio debba:
1.durare da 20 a 30 minuti per alunno
2.rispettare la collegialità.

Criteri di conduzione

La prova, finalizzata a valutare non solo le conoscenze disciplinari, ma anche i livelli di padronanza delle competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione, mirerà alla valorizzazione delle capacità di ogni singolo alunno. Essa dovrà accertare:
1. conoscenza degli argomenti

2. capacità di stabilire relazioni e collegamenti all'interno della singola disciplina e tra le discipline
3. capacità di analisi e di sintesi
4. capacità di argomentare ed esporre valorizzando la conoscenza dei linguaggi specifici
5. capacità di pensiero critico e riflessivo.

Criteri di valutazione:

DIECI: mostra padronanza assoluta dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora con autonomia, prontezza e sicurezza; stabilisce relazioni in modo completamente autonomo evidenziando ottime capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici.
NOVE: mostra padronanza dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora in modo personale; stabilisce relazioni autonomamente, evidenziando notevoli capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici.
OTTO: mostra una conoscenza ampia e organica degli argomenti che collega con soddisfacente sicurezza, integrandoli con considerazioni personali; si esprime con proprietà di linguaggio dando prova di saper utilizzare i linguaggi specifici.
SETTE: mostra una buona conoscenza degli argomenti che collega con sufficiente autonomia; va guidato nel cogliere relazioni tra le discipline; si esprime in modo chiaro e corretto utilizzando, con discreta proprietà, i linguaggi specifici.
SEI: mostra una conoscenza superficiale degli argomenti che collega, guidato, con qualche incertezza; riferisce esperienze personali con coerenza espositiva; si esprime in modo sufficientemente chiaro, con un linguaggio semplice ma talvolta impreciso nel lessico e nelle strutture.
CINQUE: mostra una conoscenza approssimativa e frammentaria degli argomenti che stenta a collegare nonostante le sollecitazioni degli insegnanti; riferisce esperienze personali in modo disorganico; si esprime con difficoltà e povertà lessicale.
QUATTRO: mostra una scarsa conoscenza degli argomenti che, benché guidato, riesce a collegare a fatica; riferisce esperienze personali in modo frammentario; si esprime in modo stentato.

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

Il voto finale dell'esame deriva dalla seguente procedura (art 13 D. Lgs 62 del 2017):

1. Calcolo della media, non arrotondata, dei voti delle prove d'esame (scritti e orale – la prova delle lingue straniere è valutata con un voto unico); i voti delle singole prove sono espressi con un numero intero

2. Calcolo della media tra il voto di ammissione e il valore ottenuto al punto 1 (media dei voti delle prove scritte e del colloquio)
3. Arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposta del voto così ottenuto alla Commissione in seduta plenaria
4. Delibera del voto finale per ciascun candidato, espresso in decimi, da parte della Commissione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La Commissione d'esame all'unanimità, su proposta della sottocommissione, può attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10 tenendo conto sia degli esiti degli esami che del percorso scolastico triennale.
A tal fine, il Collegio dei Docenti stabilisce di attribuire la lode applicando i seguenti criteri:

- Voto di ammissione non inferiore a 9 decimi

- Media non arrotondata superiore a 9,5 dei voti delle prove d'esame

- Contributo attivo, costruttivo e collaborativo con i coetanei e con gli adulti sia nelle attività curriculari che extracurriculari.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:
- le discipline: tenendo conto dei contenuti disciplinari svolti nel corso dell'anno scolastico e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati
- le attività svolte: considerando i percorsi curricolari ed extracurricolari pluridisciplinari svolti nel corso dell'anno scolastico.
La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010 n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Criteri di deroga validità a.s. sul numero delle assenze

Ai sensi dell'articolo 14 comma 7 del DPR 122/2009 il Collegio dei docenti dell'11 settembre 2023 ha individuato i criteri di deroga per la validità dell'a.s. sulla base del numero di assenze.
In base all'art. 11 comma 1 del D.lgs. 59/2004 e all'art. 2 comma 10 del DPR 122/2009 in merito alla validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno è richiesta la

frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali e motivati, documentate deroghe, nella percentuale del 25%, al suddetto limite a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità procedere alla valutazione dell'alunno.

Le tipologie di assenze ammesse a deroga riguardano:
a) malattia certificate gravi di lunga durata o cicliche comportino l'assoluta incompatibilità con la frequenza
b) motivi di famiglia anche autocertificati che attestino specificatamente lutti in ambito familiare, temporanei allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria o resi necessari da esigenze familiari eccezionali
c) tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori o di minori in stato di abbandono affidati all'autorità giudiziaria
d) partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni documentate attraverso le dichiarazioni rilasciate dalle società sportive corredate dai calendari dei campionati che vedono impegnati gli alunni
e) assenze motivate da adesioni a confessioni religiose

In aggiunta al 25% previsto dalla norma, si può derogare di un ulteriore 15% per un totale massimo di un 40% possibili da calcolare sul monte ore annuali a cui potrebbe aggiungersi un ulteriore 5% in casi particolarmente eccezionali e gravi al vaglio C.d.C.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. È compito del C.d.C. verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal C.D. se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal C.D., impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA MOLINO VECCHIO - MIEE8E601D

Criteri di valutazione comuni

La verifica-valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche come indicatore dell'efficienza ed efficacia delle scelte didattiche. Non è, quindi, da intendersi come momento conclusivo di un percorso, ma come momento di verifica di tutta l'attività svolta, compresa la metodologia scelta per raggiungere gli obiettivi prefissati.
Essa tiene conto della situazione di partenza dei singoli alunni e del processo di apprendimento, accertati mediante prove d'ingresso per verificare i prerequisiti e una rilevazione sistematica del comportamento e del processo di apprendimento degli alunni mediante griglie di osservazione e verifiche sistematiche di vario tipo, legate alle singole discipline e verranno compilate da tutti i docenti della classe in occasione dei Consigli periodici e degli scrutini quadrimestrali.
Le griglie di osservazione, al fine di fornire un quadro preciso e sintetico della situazione di ogni alunno e della classe nella sua globalità, si fonderanno sui seguenti descrittori:
• integrazione nel gruppo classe;
• interesse e partecipazione all'attività didattica;
• conoscenza dei contenuti e dei processi;
• capacità logico-organizzativa (riferita alle conoscenze);
• capacità comunicative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.
Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione

alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Si ritiene quindi di valutare non solo la "DISCIPLINA" ma anche come un alunno si relaziona rispetto a tutta l'attività didattica, ai compagni e agli insegnanti.
In analogia a quanto previsto per la scuola secondaria di I grado, tenendo conto dell'età degli alunni e del grado di istruzione, per la valutazione del comportamento si applicheranno i seguenti criteri:
- RISPETTO IN RELAZIONE: alle regole della classe e dell'istituto, all'ambiente scolastico e/o alle attrezzature e arredi.
- PARTECIPAZIONE, INTERESSE E ATTENZIONE alle attività curricolari, alle attività extracurricolari (progetti, uscite e viaggi di istruzione).
- RELAZIONI INTERPERSONALI: con gli adulti (insegnanti, educatori, esperti, personale scolastico e della mensa), con i compagni di classe, con altri coetanei.
- CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE con i compagni (specie quelli in difficoltà), in gruppo ristretto, all'interno della classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta all'unanimità. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

 assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi;

 mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

L'Istituto promuove la piena integrazione delle persone diversamente abili e l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Gli studenti con disabilità vengono inseriti in gruppi tra pari durante lo svolgimento di attività laboratoriali. Insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla stesura del PEI, del PDP e alla loro attuazione, nel rispetto delle specifiche disabilità, con il coinvolgimento delle famiglie e dell'équipe sociopsico-pedagogica. I docenti utilizzano una parte delle ore ottenute dalla flessibilità d'orario per l'attuazione di piani di recupero e assistenza allo studio su alunni BES. In alcuni casi, l'Istituto favorisce l'inclusione degli alunni stranieri attraverso attività di mediazione linguistica. Gli insegnanti svolgono attività su temi interculturali legati ai paesi d'origine degli studenti che hanno ricadute positive a livello di inclusione e socializzazione. E' attiva la collaborazione col Centro Territoriale per l'Inclusione di zona. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si formano gruppi di livello composti da alunni della stessa sezione o di diverse sezioni. Gli insegnanti supportano gli alunni con maggiori difficoltà attraverso interventi individualizzati, in piccolo gruppo e attività di tutoraggio anche tra pari. Inoltre, per alcuni alunni delle classi prime della scuola secondaria, si organizzano interventi pomeridiani per il supporto allo studio con l'aiuto di volontari. Il potenziamento degli alunni viene promosso attraverso alcuni progetti d'Istituto, competizioni disciplinari interne o esterne e con attività preparatorie al successivo grado d'istruzione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL
Famiglie
Referenti degli EE.LL.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto promuove la piena integrazione delle persone diversamente abili impegnandosi ad attuare il contenuto della Legge n° 104 del 05/02/92 art. 12, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone diversamente abili. Inoltre, in riferimento al D.M. del 27/12/12 promuove l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Perseguire l'inclusione presuppone il riconoscimento del significato universale della persona umana come individuo portatore di qualità e potenzialità particolari e come soggetto portatore di diritti inalienabili. Nostra finalità è quindi: • mettere in luce tutti gli aspetti della personalità: biologico, cognitivo, emotivo-affettivo, sociale-relazionale; • costruire un progetto educativo e didattico che ne valorizzi le potenzialità; • favorire lo sviluppo dell'autonomia personale. OBIETTIVI • Riconoscere e valorizzare le diversità di ciascuno come risorsa per l'accrescimento umano e culturale di tutti. • Favorire il pieno rispetto della dignità della persona umana. • Favorire il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale dell'alunno. • Sviluppare le potenzialità personali nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gli insegnanti del Consiglio di classe o del team unitamente al docente di sostegno si fanno carico della programmazione, dell'attuazione e della verifica del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali al fine di rispondere a tutti i bisogni educativi di ogni singolo alunno, riguardanti anche l'accoglienza, l'orientamento e la continuità, e perseguire gli obiettivi educativi e didattici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

· Incontro e scambio famiglia-scuola per la promozione del benessere del bambino/alunno nelle diverse fasi di crescita. · Accompagnare i genitori nel processo educativo. · Contribuire ad una continuità educativa scuola-famiglia utile all'alunno nel rispetto delle individualità e diversità di ognuno. · Migliorare la comunicazione scuola-famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili, strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno. La valutazione degli alunni DSA e BES avviene, tenendo conto delle specifiche difficoltà, sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato) condiviso con le famiglie.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto collabora con gli esperti per la redazione di protocolli d'inserimento/accoglienza per alunni che necessitano di una programmazione ad hoc di tutte le iniziative di continuità tra plessi dell'IC e con altre scuole. Organizza, inoltre, attività mirate alla riduzione del disagio scolastico; è di supporto alla stesura di documenti che riguardano gli alunni e crea collegamento tra attività curricolari e attività di supporto alle stesse. L'Istituto propone un insieme di attività per permettere agli studenti di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Il Piano Annuale dell'Inclusione è il lavoro svolto collegialmente da una scuola a conclusione di ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;

- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;

- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Allegato:

Piano_Annuale_Inclusione_25-26_definitivo.pdf

Aspetti generali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

1° Collaboratore D.S. (Vicario)	• Organizzazione generale della didattica; • Organizzazione personale docente; • Svolgere attività di supporto al D.S.; • Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica; • Sostituire il D.S. in caso di assenza o impedimento e durante il periodo di ferie e nelle riunioni esterne qualora delegato; • Coordinare, in assenza del Dirigente Scolastico, gli incontri di carattere organizzativo (Commissioni, Gruppi di lavoro, ecc.); • Firmare, in caso di assenza e/o impedimento del D.S., gli atti amministrativi aventi carattere di urgenza connessa ad improrogabili adempimenti; • Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività interne alla scuola; • Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività previste dal Piano Annuale; • Curare i rapporti con l'utenza; • Incentivare la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica; •	1

	Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento; • Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza (soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/08); • Garantire la comunicazione Dirigenza/Plessi; • Predisporre il piano settimanale e/o giornaliero per la sostituzione del personale assente; • Garantire la sostituzione dei docenti assenti nel Plesso, assicurando, fino all'arrivo dell'insegnante supplente, opportune modalità di vigilanza sui minori; • Autorizzare i permessi brevi, in assenza del D.S., predisponendone i relativi recuperi; • Curare la tenuta del verbale del Collegio dei Docenti e dei registri di firma; • Curare, d'intesa con i docenti incaricati della gestione del sito web, la corretta pubblicazione della documentazione scolastica.	
2° Collaboratore D.S.	• Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza anche del Collaboratore Vicario. Collabora con il Dirigente scolastico ed il Collaboratore Vicario per problemi riguardanti la gestione organizzativa dell'Istituto. • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. • Organizza e definisce il calendario e l'o.d.g. dei Consigli di classe e ne verifica l'andamento. • Provvede al controllo dei verbali dei Consigli di classe. • Provvede al controllo delle relazioni dei docenti, delle programmazioni individuali e ne verifica la coerenza rispetto agli obiettivi didattici dell'Istituto. • Collabora nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio. • Collabora con il Collaboratore Vicario al coordinamento della partecipazione degli studenti a concorsi, contest,	1

	gare nazionali. • Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. • Collabora alla predisposizione dei calendari per i corsi di recupero. • Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina; organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; proposte sull'organizzazione dei corsi di ordinamento: classi, insegnanti, orari; controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; proposte di metodologie didattiche; comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni.	
Responsabili di plesso	• Rilevare i bisogni dei docenti di plesso; • Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività interne alla scuola; • Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività previste dal Piano Annuale; • Curare i rapporti con l'utenza; • Incentivare la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica; • Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza (soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/08); • Svolgere attività di supporto al D.S.; • Garantire la comunicazione Dirigenza/Plessi; • Predisporre il piano settimanale e/o giornaliero per la sostituzione del personale assente; • Garantire la sostituzione dei docenti assenti nel Plesso, assicurando, fino all'arrivo dell'insegnante supplente, opportune modalità di vigilanza sui minori.	3

Funzione Strumentale Area n.1 - PTOF/RAV/PdM	• Coordinare l'aggiornamento del PTOF, del RAV e del PdM e curarne la stesura con la Dirigente Scolastica; • Coordinare con le altre Funzioni Strumentali la raccolta dei dati utili alla stesura del PTOF, del RAV e del PdM; • Coordinare la progettazione del curricolo verticale di istituto; • Curare la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; • Coordinare il monitoraggio delle attività del P.T.O.F. e l'autovalutazione di Istituto; • Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; • Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.	2
Funzione Strumentale Area n.2 - INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO	• Verificare l'aggiornamento e assicurare l'archiviazione puntuale e ordinata della documentazione degli alunni DVA, con BES e con D.S.A.; • Coordinare la Commissione Inclusione e con essa la mappatura degli alunni con BES e D.S.A; • Favorire la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti in collaborazione con la Commissione Continuità; • In accordo con la Dirigente Scolastica, curare le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.H. operativi; • Curare la stesura e/o l'aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusione; • Coordinare le relazioni tra le équipe multidisciplinari, le famiglie degli alunni e i docenti di classe e di sostegno; • Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; • Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; • Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.	2
Funzione Strumentale	• Coordinare il Team Digitale; • Assicurare, con il	1

Area n.3 - SITO WEB E SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA ED ALLA DIGITALIZZAZIONE	Team Digitale, la puntuale e tempestiva organizzazione e il relativo aggiornamento il sito web dell'IC; • Assicurare con il Team Digitale, il supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata; • Organizzare e gestire interventi di ripristino e/o installazione e re-installazione di programmi nei tre ordini di scuola, effettuare controlli periodici di tutti i pc con pulizia e eliminazione di file e di LIM anche in collaborazione con il Team Digitale; • Gestire i contatti col gestore sito e il tecnico informatico; • Gestire con il Team Digitale, l'account della GSuite di Istituto, con riferimento alla creazione dei nuovi account di alunni e personale docente e non docente, nonché il periodico aggiornamento degli stessi; • Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; • Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; • Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.	
Funzione Strumentale Area n.4 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA E TERRITORIO	• Organizzare e coordinare iniziative formative provenienti da associazioni di volontariato e non, operanti sul territorio; • Organizzare il coinvolgimento del Comitato genitori ove le iniziative lo richiedano, previo confronto con la Dirigente Scolastica; • Organizzare e coordinare le iniziative e i progetti patrocinati dagli EE.LL.; • Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; • Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.	3
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	L'Unità di autovalutazione di Istituto ha compiti di studio, gestione e coordinamento di tutte le	3

	operazioni connesse alla compilazione del RAV, all' individuazione delle priorità strategiche e alla predisposizione del relativo Piano di miglioramento, mettendo in essere gli opportuni processi e strumenti organizzativi per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione.	
Animatore digitale	L'attività dell'Animatore digitale è improntata a promuovere il processo di digitalizzazione della scuola e ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istruzione scolastica, secondo le azioni riportate nel PNSD.	1
Team digitale	• Supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica; • Favorire il processo di digitalizzazione della scuola; • Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD; • Fornire assistenza ai docenti e alle famiglie in caso di attivazione della DDI; • Fornire assistenza e supporto ai docenti e alle famiglie nell'uso del registro elettronico.	2
Commissione continuità e formazione classi	• Organizzare incontri per il passaggio di informazioni nido-infanzia-/infanzia-primaria e primaria–secondaria; • Raccogliere elementi utili alla composizione delle classi; • In collaborazione con il Dirigente Scolastico, predisporre la formazione classi in coerenza con i criteri adottati dall'Istituto; • Organizzare giornate di accoglienza degli alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria, in accordo con i docenti delle classi; • Coordinare le iniziative legate alla continuità didattica ed educativa.	6

Commissione orario	Predisporre l'orario dei docenti di materia e di sostegno della scuola secondaria di I grado, secondo i criteri stabiliti per il rispetto delle esigenze delle classi e dell'ordine di scuola.	2
Commissione orientamento	• Promuovere negli studenti la conoscenza dell'offerta formativa del territorio e più in generale del sistema scolastico; • Promuovere la collaborazione con le scuole secondarie di II grado del territorio e con esse organizzare iniziative di conoscenza dei diversi istituti; • Curare l'organizzazione dell'Orientaday.	3
Commissione viaggi di istruzione	• Coordinare con i docenti di classe/interclasse/intersezione le uscite didattiche e i viaggi di istruzione assicurando omogeneità della proposta didattica (uscite omogenee per fasce d'età o sezione alla scuola dell'infanzia, interclassi alla scuola primaria, classi parallele alla scuola secondaria di I grado); • Trasmettere alla FS 4 - Rapporti scuola-famiglia e territorio le scelte adottate dalle sezioni, interclassi e classi parallele, per la predisposizione del quadro di sintesi delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione.	3
Commissione mensa	• Coordinare con l'ente comunale la definizione della dieta scolastica; • Partecipare agli incontri stabiliti dall'ente comunale; • Curare la relazione con le famiglie e i docenti per monitorare eventuali disservizi; • Comunicare eventuali disservizi all'ente comunale per competenza e al Dirigente Scolastico per conoscenza.	2
Commissione INVALSI	• Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • Coadiuvare il Dirigente	4

	Scolastico nell'organizzazione delle prove, coordinando lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede alunni; • Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; • Leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; • Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; • Curare la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con la FS. 3 - Sito web e supporto all'innovazione didattica ed alla digitalizzazione.	
Commissione biblioteca	• Redigere il progetto annuale da inserire nel PTOF; • Previo accordo con il Dirigente Scolastico promuovere attività inerenti alla biblioteca e alla lettura (eventi letterari, gruppi di lettura ecc.), come da progetto; • Incoraggiare la frequentazione della biblioteca da parte degli studenti dell'istituto; • Collaborare alla catalogazione; • Favorire il prestito di libri e riviste e controllarne l'avvenuta restituzione; • Formulare e suggerire elenchi di libri o abbonamenti a riviste da acquistare,	3

	predisponendo il relativo preventivo di spesa verificandone la congruenza con gli stanziamenti di bilancio; • Selezionare eventuali volumi da eliminare; • Curare il coordinamento con i genitori volontari; • Curare il coordinamento con le biblioteche di altri Istituti o biblioteche comunali e librerie pubbliche.	
Commissione inclusione	La commissione si compone d'ufficio delle seguenti figure: • FS. 2 - Inclusione e successo formativo; • Referente BES; • Referente DSA; • Referente Intercultura; • Referente Eccellenze. Per l'assoluta delicatezza dei dati trattati la competenza dei DVA rimane in capo ai referenti della FS.	9
Coordinatori dell'emergenza/ piano evacuazione	• Coordinare le prove di evacuazione del plesso e raccogliere la documentazione inerente; • Segnalare eventuali carenze o condizioni di pericolo nelle vie di fuga.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	10
Docente di sostegno	Posto sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	36
Docente di sostegno	Posto sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	1 cattedra da 18h + spezzone da 10h Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	7 cattedre da 18h + spezzone da 14h Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	4 cattedre da 18h (1 in part-time) + spezzone da 6h Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	1 cattedra da 18h + 1 cattedra su potenziamento + spezzone da 10h Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	1 cattedra da 18h + spezzone da 10h Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 cattedra da 18h + spezzone da 10h Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	2 cattedre da 18h (1 in part-time) + spezzone da 6h Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	1 cattedra da 18h + spezzone da 10h Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
ADMM - SOSTEGNO	4 cattedre da 18h Impiegato in attività di: • Sostegno	4

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• La funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA. • La razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti. • Il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro. • Il coordinamento delle azioni finalizzate alla progressiva implementazione dei processi di dematerializzazione delle procedure amministrative. • La gestione dell'innovazione dei servizi amministrativi. • La verifica periodica dei risultati conseguiti. • La periodica informazione al personale ATA sull'andamento generale del servizio in rapporto alle finalità istituzionali della scuola. • L'aggiornamento delle competenze proprie e del personale.
Ufficio acquisti	• Registrazione a protocollo, tramite segreteria digitale, dei documenti in entrata e uscita di propria competenza; • Accertamenti riscossioni e versamenti delle entrate in collaborazione con il DSGA; • Impegni, liquidazione e pagamento delle spese in collaborazione con il DSGA; • Registro contratti d'opera; • Buono di ordinazione; • Gestione acquisti, richiesta preventivi, predisposizione di gare (acquisti materiali, viaggi istruzione, etc.); • Acquisizione dati e contratti d'opera estranei pubblica amministrazione e registri; • Certificazioni fiscali e dichiarazione delle imposte operate e versate; • Scritture contabili inventariali obbligatorie; • Predisposizione verbali di collaudo; • Gestione del materiale di facile consumo; • Schedario materiali, per la registrazione dei movimenti in ingresso e in uscita del materiale di magazzino; • Giornale di magazzino con

	iscrizione di tutte le operazioni di carico e scarico del materiale che affluisce al magazzino o che da esso esce; • Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici; • Statistiche e rendiconti concernenti l'area; • Visite guidate e viaggi di istruzione: richiesta preventivi acquisizione della documentazione prevista dalla normativa, controllo dei bollettini di versamenti degli alunni in collaborazione con settore didattica; • Sostituzione colleghi assenti; • Servizio di sportello.
Ufficio per la didattica	• Registrazione a protocollo, tramite segreteria digitale, dei documenti in entrata e uscita di propria competenza; • Circolari interne ed esterne; tenuta del registro delle circolari interne e delle comunicazioni esterne, distribuzione e controllo; • Gestione alunni anche con l'utilizzo del programma informatico; • Gestione assenze e giustificazioni degli alunni (permessi, uscite anticipate etc.); • Comunicazioni alle famiglie; • Inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica; • Iscrizioni degli alunni e registri relativi, frequenza, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, richieste di esonero; • Predisposizione schede di valutazione/pagelle, diplomi; • Archiviazione, ricerche di archivio e riordino archivio di pratiche inerenti gli alunni; • Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie; • Tenuta e conservazione dei registri degli esami di stato; • Registro perpetuo dei diplomi; • Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi giacenti; • Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni e trascrizione nel registro dei certificati; • Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami di Stato; • Statistiche relative agli alunni; • Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche degli alunni; • Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di Testo; • Cedole librarie; • Organi collegiali - Procedura elezioni (Consiglio d'istituto, Consigli d'interclasse/intersezione); • Mensa

	e rapporti con il Comune inerenti gli alunni; • Rapporti con l'amministrazione comunale per la gestione della struttura scolastica (interventi di manutenzione, utilizzo della struttura da parte di enti, associazioni, etc) e gli enti del territorio; • Sostituzione colleghi assenti; • Servizio di sportello.
Ufficio per il personale A.T.D.	• Registrazione a protocollo, tramite segreteria digitale, dei documenti in entrata e uscita di propria competenza; • Gestione del personale ATA e del personale docente; • Gestione di tutte le pratiche del personale assunto sia a tempo determinato che indeterminato; • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; • Redazione di certificati di servizio o dichiarazioni richiesti dal personale docente e ATA anche con ausilio di software e tenuta del Registro dei certificati rilasciati al personale; • Inserimento dati riguardanti il personale nel sistema informativo (contratti, organico docenti, trasferimenti, pensioni, statistiche etc.); • Gestione pratiche del personale scolastico immesso in ruolo; • Rapporti con enti vari (Ragioneria Provinciale dello Stato, INPS, etc) per tutte le pratiche relative al personale Docente e ATA; • Richiesta e trasmissione notizie personale T.I. e T.D.; • Graduatorie aspiranti docenti e ATA, convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente, contratti a tempo determinato; • Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche del personale; • Registro matricola personale docente e ATA e tenuta dello stato personale e fascicoli personali del personale docente e ATA; • Aggiornamento stato personale e registro matricola personale docente e ATA; • Tenuta registro delle assenze del personale docente e ATA; • Tenuta registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale docente T.I. e T.D.; • Predisposizione della documentazione delle domande presentate dal personale per dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, buona uscita ENPAS; • Gestione pratiche trattamenti di fine

rapporto; • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; • Predisposizione della documentazione e inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione; • Conteggio delle ore di lavoro effettuate dal personale ATA e predisposizione delle stampe da consegnare ai dipendenti; • Piano ferie del personale ATA in collaborazione con il Direttore SGA; • Predisposizione comunicazioni di servizio per sostituzione personale assente, turnazioni, autorizzazioni allo straordinario, su richiesta del Direttore SGA; • Periodo di prova docenti e ATA, predisposizione documentazione; • Gestione atti esposti all'Albo; • Statistiche relative al personale; • Sostituzione colleghi assenti; • Servizio di sportello.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 24

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Imparare dentro e fuori: introduzione ai principi dell'Outdoor Education nella scuola primaria"

Il progetto di educazione all'aperto mira a valorizzare gli spazi esterni (giardini, parchi e territorio) come ambienti di apprendimento, promuovendo benessere, autonomia, collaborazione e sviluppo di competenze trasversali negli alunni. Il percorso formativo, rivolto ai docenti della scuola primaria, comprende 4 incontri teorico-pratici in presenza, finalizzati a: comprendere i fondamenti pedagogici dell'outdoor education, progettare esperienze interdisciplinari outdoor coerenti con il curricolo, utilizzare in sicurezza gli spazi esterni e osservare e valutare i processi di apprendimento in contesto outdoor. La metodologia alterna lezioni interattive, laboratori esperienziali, progettazione guidata e momenti di riflessione condivisa. Il progetto intende rafforzare la consapevolezza educativa dei docenti e favorire pratiche didattiche innovative orientate al contatto con la natura.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Supporting Teachers to Co-design & Use Innovative Learning Environments for Promoting Quality, Equity & Inclusion in Primary

Education

Il progetto europeo Co□ILE mira a migliorare gli ambienti di apprendimento nelle scuole primarie, promuovendo qualità, equità e inclusione. Le scuole coinvolte, tra cui l'IC Molino Vecchio, partecipano a formazione internazionale per docenti e dirigenti, sperimentano strumenti e pratiche innovative per gli spazi scolastici e raccolgono feedback per ottimizzare l'efficacia delle azioni. Il progetto prevede la progettazione e implementazione di piani di miglioramento degli ambienti di apprendimento, attività di monitoraggio e valutazione dell'impatto su studenti e insegnanti, e la condivisione di strumenti e linee guida open per supportare altre scuole. L'iniziativa favorisce lo sviluppo professionale dei docenti, la partecipazione attiva della comunità scolastica e l'orientamento delle decisioni politiche relative all'innovazione educativa.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Partnership

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Partnership

Titolo attività di formazione: eTwinning

Il personale docente della scuola ha accesso alle opportunità di formazione e sviluppo professionale offerte dalla community europea eTwinning, un'Azione del Programma Erasmus+. Questa formazione, basata su una logica di comunità di pratica e apprendimento tra pari, mira a: Innovazione Didattica: Incoraggiare l'integrazione di progetti collaborativi nel curricolo per migliorare le competenze degli alunni (non solo tecnologiche e linguistiche, ma anche relazionali, di problem-solving e lavoro di gruppo). Aggiornamento Informale: Favorire l'aggiornamento continuo dei docenti attraverso il confronto con colleghi stranieri e non. Internazionalizzazione: Aprire l'offerta formativa della scuola a un contesto internazionale, contribuendo alla costruzione di un senso di cittadinanza europea tra gli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: eTwinning

Il personale docente della scuola ha accesso alle opportunità di formazione e sviluppo professionale

offerte dalla community europea eTwinning, un'Azione del Programma Erasmus+. Questa formazione, basata su una logica di comunità di pratica e apprendimento tra pari, mira a: Innovazione Didattica: Incoraggiare l'integrazione di progetti collaborativi nel curricolo per migliorare le competenze degli alunni (non solo tecnologiche e linguistiche, ma anche relazionali, di problem-solving e lavoro di gruppo). Aggiornamento Informale: Favorire l'aggiornamento continuo dei docenti attraverso il confronto con colleghi stranieri e non. Internazionalizzazione: Aprire l'offerta formativa della scuola a un contesto internazionale, contribuendo alla costruzione di un senso di cittadinanza europea tra gli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione del personale di segreteria sulla gestione delle pensioni

Tematica dell'attività di formazione	Gestire correttamente le procedure di cessazione dal servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza e sul primo soccorso per il personale ATA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza e sul primo soccorso per Personale Amministrativo

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola